



Mare del Nord, collisione tra petroliera e cargo Allerta disastro ambientale

*Almeno 32 marittimi sono rimasti feriti
Le cause della collisione non sono ancora chiare*



Un grave incidente si è verificato al largo delle coste britanniche, nelle acque dell'East Yorkshire, dove una petroliera americana, la Stena Immaculate, e un cargo portoghese, la Solong, si sono scontrati. La petroliera ha preso fuoco e ha subito la rottura di un serbatoio contenente carburante per aerei, sollevando preoccupazioni per un possibile disastro ambientale. L'allarme è stato lanciato poco prima delle 10 locali (11 in Italia), e i soccorsi sono stati immediatamente coordinati dal porto inglese di Hull. Sul posto sono intervenuti un elicottero e diverse imbarcazioni di emergenza. Almeno 32 marittimi sono rimasti feriti e oltre 30 sono stati già portati a terra. Le cause della collisione non sono ancora chiare, ma sembra che la Solong, navigando a circa 16 nodi, abbia speronato la Stena Immaculate, che era quasi ferma all'ancora. Le condizioni meteo e del mare non risultavano proibitive. Entrambe le navi sono di proprietà civile: la Solong è di un armatore tedesco ma batte bandiera portoghese, mentre la Stena Immaculate, dell'armatore svedese Stena Bulk, batte bandiera USA. Quest'ultima è una delle poche petroliere autorizzate al trasporto di carburante per le forze armate americane, anche se non è confermato che stesse svolgendo tale attività al momento dell'incidente. Le autorità stanno monitorando l'eventuale dispersione di carburante in mare per valutare l'impatto ambientale.

Sentenza della Corte d'Assise: 24 anni di reclusione per il figlio Omicidio di Thomas Bricca, ergastolo a Roberto Toson

*Il delitto sarebbe stato un agguato organizzato da padre e figlio
ma il giovane è stato colpito per errore, non era il vero obiettivo*

La Corte d'Assise del Tribunale di Frosinone ha emesso la sentenza per l'omicidio di Thomas Bricca, il 19enne di Alatri ucciso con un colpo di pistola alla testa il 30 gennaio 2023. Roberto Toson è stato condannato all'ergastolo, mentre suo figlio Mattia ha ricevuto una pena di 24 anni di reclusione. Secondo le indagini, il delitto sarebbe stato un agguato organizzato da padre e figlio come atto di vendetta legato a contrasti tra gruppi rivali della zona. Tuttavia,

Thomas Bricca non sarebbe stato il vero obiettivo dell'attacco: il giovane è stato colpito per errore mentre si trovava nei pressi di un bar del centro, in compagnia di alcuni amici. Dopo mesi di indagini e un processo caratterizzato da numerosi colpi di scena, la sentenza ha confermato la tesi della pubblica accusa. La famiglia della vittima, presente in aula, ha accolto il verdetto con commozione, mentre i legali degli imputati hanno già annunciato ricorso.



Roma

Donne, Premio
"RomaRose"
in Campidoglio

a pagina 6 e 7

Cerveteri

Bentornata Gardensia
Marea di solidarietà
in favore dell' AISM

a pagina 9

Ladispoli

Sagra del Carciofo
tra le Sagre
di Qualità UNPLI

a pagina 10

Fermati i georgiani

La banda era specializzata nei furti in abitazione
Recuperata refurtiva per un totale di 30mila euro



I Carabinieri della Stazione Roma Aventino hanno arrestato tre cittadini georgiani - di 33, 41 e 48 anni, tutti senza fissa dimora e con precedenti specifici - gravemente indiziati del reato di furto in abitazione. La scorsa mattina, transitando nel quartiere Testaccio, i Carabinieri sono stati allertati da alcuni residenti circa la presenza di persone sospette nei pressi di un condominio in via Ginori.

servizio a pagina 5

Domenica prossima è previsto un evento sportivo da record grazie ai circa cinquantamila partecipanti

Presentata la 30° Maratona di Roma

Domenica 16 marzo 2025 si terrà la 30ª edizione della Maratona di Roma, un evento da record con circa 50mila partecipanti. Il percorso di 42 km e 195 metri partirà dai Fori Imperiali e attraverserà i luoghi simbolo della Capitale, come il Colosseo, il Circo Massimo e Piazza Navona. La presentazione

ufficiale si è svolta ieri in Campidoglio, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri e di altre autorità. L'evento è reso ancora più speciale dal Giubileo 2025 e dal patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione, che ha incluso la maratona tra gli eventi ufficiali. I maratoneti di 126 nazioni avranno l'op-

portunità di correre in via della Conciliazione, ammirando la Basilica di San Pietro. L'organizzazione, guidata da Infront Italy, Corriere dello Sport e Italia Marathon Club, prevede oltre 100mila visitatori tra atleti e accompagnatori, con un impatto economico stimato in 75 milioni di euro. Il

team operativo include 2.500 volontari e varie associazioni, tra cui il Gruppo Storico Romano, che curerà rievocazioni dell'antica Roma. Tra le iniziative collaterali spicca la staffetta Acea Run4Rome, con 4mila partecipanti e 37 organizzazioni no profit coinvolte. La fan run, dedicata agli amatori, partirà e ter-

minerà al Circo Massimo, anticipata al sabato mattina per consentire ai maratoneti di partecipare alla "wake up run", ultimo allenamento prima della gara. Attesi 20mila iscritti, compresi i partecipanti alla Stracanina, corsa dedicata ai padroni e ai loro cani. L'evento avrà un focus sul rispetto dell'am-

biente con l'hashtag #runforwater, sensibilizzando sull'importanza dell'acqua. Acea distribuirà 325mila contenitori d'acqua lungo il percorso in 20 punti di ristoro. Un'edizione che celebra lo sport, la solidarietà e la bellezza di Roma, confermandosi come la maratona più importante d'Italia.

I due avevano come obiettivo l'allontanare la figlia dalla fidanzata Ercolano: sequestrata dai genitori Non accettano la sua relazione gay

Non accettano la relazione della figlia con una ragazza e arrivano a usare le maniere forti pur di separarla dalla fidanzata: due genitori, di 47 e 43 anni, hanno cercato di sequestrare la figlia in casa, l'ultimo episodio di sopraffazione in una storia che si sarebbe snodata attraverso minacce, percosse durate per più tempo. A Ercolano due genitori sono stati arrestati per sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia. A intervenire sono stati i carabinieri. Tutto è accaduto ieri sera, quando una 20enne ha contattato il 112 segnalando una situazione di grave pericolo che stava vivendo la sua fidanzata di 19 anni. La ragazza 19enne si era recata a



Sant'Antonio Abate, a casa di un'amica che si era manifestata disponibile ad ospitare le due fidanzate: entrambe avevano deciso di cambiare aria perché i genitori della 19enne erano arrivate a minacciare la 20enne di dare fuoco a casa sua. Ma i genito-

ri della 19enne, grazie al gps installato nel cellulare della figlia, hanno localizzato la giovane e hanno raggiunto la destinazione indicata dal telefonino. A questo punto hanno prelevato la figlia con la forza tra le urla dei presenti. Le hanno strappato il tele-

fono dalle mani, l'hanno afferrata per le braccia e l'hanno trascinata in auto. La scena è ripresa dalle telecamere della videosorveglianza presenti all'esterno dell'abitazione. Quindi l'hanno chiusa in camera. Ed è lì che i carabinieri della compagnia di Torre del Greco hanno trovato la giovane: entrati in casa con la bodycam attivata, i carabinieri hanno visto la giovane sul divano tra le braccia della nonna materna mentre piange disperata. La 19enne ha confermato quanto accaduto e ha riferito anche di altri episodi di violenza, percosse e minacce da parte dei genitori per costringerla ad interrompere la sua relazione sentimentale.

Mostro di Firenze, arrivano a Genova i 34 faldoni sui 'compagni di merende'

I 34 faldoni del processo 'compagni di merende' hanno lasciato nei giorni scorsi gli archivi del palazzo di giustizia di Firenze. I faldoni, contenenti tutti gli atti confluiti nel cosiddetto filone 'mostro bis' sono ora a Genova, dove i giudici della corte d'appello sono chiamati a valutare la richiesta di revisione della condanna all'ergastolo di Mario Vanni. A presentare l'istanza, su incarico del nipote del postino di San Casciano Paolo Vanni, sono stati gli avvocati Antonio Mazzeo e Valter Biscotti. L'istanza dei due legali, circa 400 pagine con alcune integrazioni, ha superato il vaglio della "non manifesta infondatezza" e il prossimo 9 maggio verrà presentata in camera di consiglio a cui prenderà parte anche la procura generale del capoluogo ligure oltre ai giu-



dici della terza sezione penale. La richiesta degli avvocati del nipote di Vanni s'incanta su una nuova consulenza di entomologia forense che anticipa di due giorni la data dell'ultimo della serie di delitti, quello degli Scopeti nel settembre del 1985. Giancarlo Lotti riferì di aver visto Pietro Pacciani

e Vanni attaccare la canadese dove si trovavano Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili la sera dell'8 settembre, la notte prima del ritrovamento dei cadaveri. Ma la consulenza sulle larve di "lucilia" presenti nelle foto dei cadaveri, firmata da Fabiola Giusti e Stefano Vanin, afferma che gli insetti avevano raggiunto il terzo stadio di sviluppo, circostanza che secondo il pool di esperti impone la retrodatazione della morte dei due francesi alla notte tra venerdì 6 e sabato 7 settembre "con inizio della colonizzazione da parte dei ditteri la mattina di sabato 7 settembre 1985". Per i legali, questa rientra nel novero delle «nuove prove» previste dalla Cassazione per l'accesso all'istituto straordinario della revisione.

Samardo Samuels, 36 anni, ex centro dell'Olimpia Milano, con la quale ha vinto lo scudetto del 2014, è stato arrestato sabato sera dai carabinieri a Milano con l'accusa di aver terrorizzato i vicini con comportamenti minacciosi e persecutori. Secondo quanto raccontato l'ex stella del basket ascoltava musica alta e beveva alcolici mentre il suo cane, un molosso, girava libero in un cortile terrorizzando una famiglia del suo condominio, in zona Farini, nella parte nord della città, che si era rifugiata nel seminterrato del palazzo senza poter rientrare in casa e chiesto aiuto al 112. Samuels ha avuto poi un comportamento poco collaborativo anche con i militari del Nucleo Radiomobile intervenuti, che quando hanno trovato nel data base che sull'ex campione pendeva un divieto di avvicinamento

Si attente l'autopsia su Carmine Gallo

Si terrà domani o giovedì l'autopsia sul corpo di Carmine Gallo, l'ex superpoliziotto morto domenica mattina nella sua casa nel Milanese mentre era agli arresti domiciliari nell'ambito dell'indagine su una presunta rete di cyber spie che ruotava attorno alla Equalize di Enrico Pazzali, il presidente di Fondazione Fiera sospeso. Anche se al momento non ci sono dubbi che Gallo sia morto per un infarto, il pm di turno Giancarla Serafini ha disposto, in via prudenziale, l'esame autoptico - per il quale è necessario aprire un fascicolo - per non lasciare alcuna ombra su questa morte improvvisa. Tant'è che sono previsti anche gli accertamenti tossicologici. Domenica nell'abitazione di Garbagnate Milanese, dove Gallo viveva, i carabinieri



hanno fatto una serie di rilievi. Il pm della dda Francesco De Tommasi, che con il collega della Dna Antonio Ardituro coordina l'indagine sul gruppo di Equalize, sempre con l'obiettivo di fugare ogni incertezza, ha disposto il sequestro del cellulare che Gallo usava solo per chiamare il suo avvocato, Antonella Augimeri, quello della moglie, alcuni farmaci e del cibo. La posizione dell'ex super poliziotto a questo punto verrà stralciata dall'inchiesta sulla rete di presunte spie e verrà archiviata.

Ex giocatore Nba arrestato a Milano



proprio nei confronti di quella famiglia, lo hanno portato in caserma. Dove poi sono arrivati altri condomini a sporgere querela e a raccontare altri episodi. Stamani è previsto per lui

il rito direttissimo. Samuel, nel 2018, era stato denunciato per ingiurie per aver insultato una donna che voleva parcheggiare nel posto disabili occupato dalla sua Porsche.

Deve scontare quattro mesi per violazione degli obblighi di assistenza familiare Guai in vista per Romāns Vainšteins Fu campione del mondo di ciclismo

L'ex ciclista e campione del mondo di ciclismo su strada, Romāns Vainšteins, è stato arrestato all'aeroporto di Orio al Serio. Vainšteins, classe 1973, era appena atterrato da Riga quando è stato fermato dalle autorità italiane. L'ex atleta deve scontare una pena di quattro mesi per violazione degli obblighi di assistenza familiare. Dopo l'arresto, Vainšteins è stato trasferito nella casa circondariale di Gleno. Le autorità hanno eseguito l'arresto in conformità con un mandato emesso per il mancato rispetto degli obblighi di assistenza familiare. La notizia ha suscita-

to scalpore nel mondo del ciclismo, dove Vainšteins è ancora ricordato per i suoi successi sportivi. Romāns Vainšteins, nato il 3 marzo 1973 a Riga, Lettonia, ha avuto una carriera di successo nel ciclismo professionistico. Il suo momento di gloria è arrivato nel 2000, quando ha vinto il Campionato del Mondo di Ciclismo su Strada a Plouay, in Francia. In quella gara, Vainšteins ha superato in volata Zbigniew Spruch e il campione uscente Óscar Freire, conquistando la medaglia d'oro. Oltre al titolo mondiale, Vainšteins ha

ottenuto numerosi altri successi durante la sua carriera. Tra questi, la vittoria di una tappa al Giro d'Italia nel 1999 e il primo posto alla Coppa Bernocchi nel 2000. Ha anche ottenuto piazzamenti di rilievo in altre competizioni, come il terzo posto alla Parigi-Roubaix nel 2001. Vainšteins ha concluso la sua carriera nel 2004, dopo aver corso per diverse squadre professionistiche, tra cui Vini Caldirola e Lampre. La sua carriera è stata caratterizzata da alti e bassi, ma il suo titolo mondiale rimane uno dei momenti più importanti della sua vita sportiva.



Elly Schlein continua a subire pressioni all'interno del partito Riarmo e caso Diciotti mettono alla prova il Governo Meloni

Il piano di riarmo ha spaccato il Governo e innescato divisioni interne agli stessi partiti. Oltre alla bocciatura del Piano da parte del ministro Giancarlo Giorgetti, lato Lega il vicepremier Matteo Salvini si è posto in maniera critica nei confronti della scelta di ReArm Europe, sottolineando come delle risorse così ingenti vadano destinate per altri interventi urgenti per l'Italia. Invece l'altro vicepremier, Antonio Tajani, ha definito impossibile pensare alla sicurezza in Ucraina e in Europa senza gli Stati Uniti, tuttavia affermando come investire in difesa "significa un'Europa più sicura che rafforzi anche competitività e crescita", mentre l'azzurra Licia Ronzulli vicepresidente del Senato è tornata sull'errore di comunicazione legato all'appellativo del Piano. La segretaria del Pd, Elly Schlein, ha detto chiaramente che quella intrapresa



con ReArm Europe non è la strada che serve all'Europa, mentre al contrario per l'ex commissario UE Paolo Gentiloni, esponente di spicco del PD, si tratta di un primo passo nella direzione giusta. Conte invece schiera apertamente il Movimento contro il piano di Ursula Von Der Leyen, parlando di spese folli e accusando il Premier di

approvare un piano di spese folli. Oltre alle questioni di politica internazionale ormai costantemente in agenda, il dibattito politico interno nel corso della settimana ha ruotato intorno alla sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione che, accogliendo il ricorso di un gruppo di migranti a cui nel 2018 fu impedito di sbarcare dalla

nave Diciotti, ha condannato il Governo italiano a risarcire i danni non patrimoniali determinati nei profughi dalla privazione per dieci giorni della libertà personale. Fuori e dentro i social la maggioranza è compatta in un atteggiamento fortemente critico nei confronti dei magistrati, con il Viminale che addirittura definisce ininfluente la sentenza per la gestione dell'immigrazione. Appena qualche giorno prima si era svolto l'incontro, definito da Palazzo Chigi "franco e proficuo" di una ristretta delegazione di Governo guidata da Meloni con l'Anm, durante cui la disponibilità della Premier ad aprire un tavolo di confronto sulle leggi ordinarie di attuazione della riforma non aveva comunque placato la volontà di mobilitazione da parte della magistratura associata contro la riforma sulla separazione delle carriere.

Salvini dopo le polemiche per Starlink: "Incontro Mattarella-Musk? Stimolante"



"Non faccio io l'agenda né di Musk né del presidente Mattarella. Sarebbe un incontro stimolante": ad affermarlo è stato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a margine della sottoscrizione del contratto dei lavori di realizzazione della nuova sede della Polizia di Stato di Milano, in merito all'incontro richiesto dall'imprenditore su Starlink. "Parlate con qualche generale delle nostre forze armate di quanto una copertura telecomunicativa e satellitare potrebbe essere utile alla difesa nazionale. Poi - ha aggiunto - non sono io a decidere se va bene la tecnologia A, la tecnologia B. Se Starlink connette mezzo mondo non vedo perché la sinistra debba dire pregiudizialmente di no" a Starlink "perché è di Musk, e Musk è con Trump e, quindi, mi sta antipatico". Quando si parla di sicurezza nazionale le simpatie e le antipatie dovrebbero uscire dal tavolo", ha evidenziato. "Se Romano Prodi si dice a favore dell'esercito

europeo penso che sia l'indicazione chiara di quello di cui non c'è bisogno", ha affermato Salvini commentando le parole dell'ex premier. "Rispetto le idee del collega agli Esteri", Antonio Tajani, ma "ritengo che chi ostinatamente da anni sta usando toni bellici - specifica Salvini, facendo riferimento a Macron -, debba prestare più attenzione quando parla con facilità di invio di truppe, di ombrelli nucleari, di armi nucleari, di conflitto. Quando si parla di guerra e di morte bisogna essere cauti, al di là dei toni a me interessa la sostanza", ha detto il ministro. Salvini ha inoltre sottolineato l'importanza di "riannodare rapporti commerciali, culturali, economici, energetici con la Russia, penso sarà interesse di tutta l'Europa" quando finirà il conflitto. A chi gli chiedeva se si debba ricominciare anche a comprare il gas di Mosca, Salvini ha replicato che "c'è un ministro che si occupa di gas e che non sono io e quindi chiedetelo a lui".

Ad occuparsi dell'udienza è stata l'Associazione Luca Coscioni Pma, la Corte Costituzionale apre le porte alle donne single

Oggi si terrà l'udienza pubblica in Corte Costituzionale "che potrebbe segnare un importante passo avanti nella lotta per i diritti delle donne single in Italia". Lo sottolinea in una nota l'Associazione Luca Coscioni, spiegando che l'udienza si concentrerà sul divieto di accesso alla procreazione medicalmente assistita (Pma) per le donne single, attualmente sancito dall'articolo 5 della legge 40 del 2004, che prevede che possano accedere a queste tecniche solo le coppie di sesso diverso, stabilmente conviventi o sposate.

L'incidente di costituzionalità è stato sollevato dal Tribunale di Firenze nell'ambito di un procedimento legale avviato da Evita, una donna di 40 anni di Torino, che ha visto negata la sua richiesta di accesso alla Pma in un centro di fecondazione assistita in Toscana. Il giudice ha rilevato la violazione dei suoi diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (Cedu). Nel procedimento davanti al tribunale di Firenze sono intervenuti anche Serena che vuole accedere alla Pma e

l'Associazione Luca Coscioni. Evita e le altre parti sono difese dal team legale dell'Associazione Luca Coscioni con gli avvocati: Filomena Gallo, Marilisa D'Amico, Paola Stringa, Gianni Baldini, Benedetta Liberali, Francesca Re, Angelo Calandrini, Irene Pellizzone, Rocco Berardo e Alessia Cicatelli. "Oggi, ci sono donne single che desiderano diventare madri e si trovano di fronte a una legge che limita le loro scelte e opportunità e sono costrette ad andare in altri Paesi per avere una gravidan-

za con la fecondazione assistita - dichiara Filomena Gallo, Segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni, avvocatessa e coordinatrice del team legale di studio e difesa delle persone che agiscono contro la legge 40/04 -. Poi rientrano in Italia, dove portano avanti la gravidanza, partoriscono e si occupano della crescita dei propri figli legittimi. Se la Corte dovesse dichiarare incostituzionale questo divieto, le donne single residenti in Italia avrebbero finalmente accesso alla Pma nei centri pubblici e privati senza nessuna discriminazione. Non si determinerebbe alcun vuoto normativo dalla cancellazione del divieto perché già queste tecniche sono garantite e previste su tutto il territorio".

Azione presenta una proposta di legge per l'"Istituzione di uno scudo democratico a difesa del libero esercizio del diritto di voto". La proposta, spiega una nota del partito, "è finalizzata a contrastare le attività di diffusione, attraverso canali di informazione e piattaforme social, di contenuti falsi, distorti e ingannevoli per l'alterazione del processo democratico, nonché i finanziamenti erogati, a qualunque titolo, per il medesimo fine da parte di istituzioni o organizzazioni governative di Paesi terzi, e da persone fisiche e giuridiche operanti sotto il loro controllo o coordinamento". "Riteniamo, da sempre, che le democrazie siano sotto attacco non solo da potenze esterne attraverso i mezzi di pressione

militare ed i mezzi di pressione economica, ma anche attraverso l'utilizzo di tutti quegli strumenti che abbiamo visto sperimentati in innumerevoli elezioni, da molti anni ormai, dalla Brexit in poi, esercitati dalla Russia, ma non solo, che tendono a destabilizzare dall'interno le elezioni democratiche, rendendole di fatto falsate". Lo ha detto il segretario di Azione, Carlo Calenda, nel corso della conferenza stampa di presentazione, a Montecitorio, della pro-

L'interlocuzione col Governo in ambito normativo è già aperta

'Scudo democratico': arriva la proposta di Azione



posta di legge per la "istituzione di uno scudo democratico a difesa del libero esercizio del diritto di voto". Calenda ha aggiunto: "Riteniamo che l'Italia debba dotarsi di uno scudo democratico, di procedure che facciano in modo che la eventualità di una elezione che apparentemente è solo democratica, ma che non lo è, venga evitata in tutti i modi. Presentiamo oggi (ieri, ndr) un provvedimento composto da due parti, una preventiva, la seconda che disciplina se queste interferenze hanno luogo nel corso di una campagna elettorale. Su questa norma c'è una interlocuzione aperta con il governo, l'abbiamo mandata al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo

Mantovano, aspettiamo di potere incontrare il governo su loro sollecitazione per discuterne insieme, oggi verrà mandata a tutte le opposizioni. La disciplina della difesa del sistema democratico va fatta tutti insieme". "Penso che la Russia continuerà a destabilizzare i processi democratici soprattutto ai confini dell'Europa, e non solo. Destabilizzare questi processi democratici servirà alla Russia come casus belli. Le democrazie sono forti quando decidono di esserlo, la democrazia italiana è forse tra le più deboli in termini di regolamentazione dei conflitti di interesse e delle interferenze estere. Noi chiediamo che la nostra proposta di legge venga calendarizzata con urgenza", ha detto il segretario di Azione.

L'Ufficio elettorale centrale non accetta la sua candidatura alle presidenziali

Romania, proteste a Bucarest dopo l'esclusione di Georgescu

Nella serata di due giorni fa il centro di Bucarest è stato teatro di proteste violente in seguito alla decisione dell'Ufficio elettorale centrale di respingere la candidatura di Calin Georgescu alle prossime elezioni presidenziali. Le tensioni sono esplose poco prima delle 23 ore locali (le 22 in Italia), quando l'Ufficio elettorale ha pubblicato le motivazioni della sua decisione. I sostenitori di Georgescu, radunatisi davanti alla sede dell'ente fin dal pomeriggio, hanno reagito con rabbia, distruggendo arredi urbani e incendiando alberi ornamentali nel centro storico. Nel tentativo di entrare nell'edificio, i manifestanti hanno lanciato pietre, pezzi di pavimentazione, bottiglie e sedie contro le forze dell'ordine. La gendarmeria, presente in forze, ha disperso i manifestanti utilizzando anche gas lacrimogeni. La decisione dell'Ufficio elettorale centrale si basa su una precedente sentenza della Corte costituzionale, che a dicembre aveva annullato la vittoria di Georgescu al primo turno delle elezioni presidenziali del novembre scorso, a causa di sospetti di finanziamenti illegali e possibile ingerenza russa. Georgescu, noto per le sue posizioni ultranazionaliste, euroscettici e anti Nato, ha definito la decisione dell'Ufficio elettorale antidemocratica, ricevendo sostegno da figure come Elon Musk. Le autorità hanno avviato un'inchiesta sugli scontri, mentre la situazione rimane tesa nella capitale romena. Georgescu ha ringraziato ieri il popolo per il suo sostegno e ha chiesto la fine delle violenze. "Andiamo insieme fino alla fine per gli stessi valori: pace, democrazia, libertà. Ringrazio



Credits Associated Press/LaPresse

il popolo romeno per tutto quello che fa, ma vi prego, ancora una volta, di fare tutto in silenzio, in pace e con la consapevolezza della realtà: non dobbiamo dare adito a violenze o ad altre forme di questo tipo, come quelle accadute ieri sera. Andiamo avanti con grande fiducia nel futuro di questo Paese", ha affermato

Georgescu in un videomessaggio. Georgescu ha aggiunto che i leader di Alleanza per l'unione dei romeni (Aur) e Partito dei giovani (Pot), George Simion e Anamaria Gavrila, presenti con lui nel video, continueranno a gestire tutte le organizzazioni politiche. Simion ha dichiarato di essere dalla parte di

Georgescu. "Ci saranno due o tre giorni in cui dovremo essere molto attivi. Con l'unità usciranno da questa situazione di stallo e saremo con il cittadino romeno che conta il sostegno più elevato sino alla fine", ha precisato Simion. "Siamo in tre, lavoriamo insieme e insieme avremo successo", ha affermato Gavrila.

Secondo le fonti sarebbe stato volontario fra le file dei soldati ucraini

Il cugino di J.D. Vance contro la Russia

Nate Vance, cugino del vicepresidente statunitense James David Vance, ha combattuto come volontario sul fronte ucraino contro le forze russe. Lo riferisce il quotidiano "Le Figaro", spiegando che i due Vance condividono gli stessi nonni. Quando il vicepresidente "criticava l'aiuto all'Ucraina, mi dicevo che lo faceva perché doveva piacere ad un certo elettorato, che faceva parte del gioco della politica", ha spiegato Nate Vance al giornale francese. "Ma quello che hanno fatto a Zelensky (con il presidente Donald Trump nella Casa Bianca) è stata un'imboscata avvenuta in assoluta cattiva



fede", ha aggiunto Vance, affermando di aver provato a riprendere contatti con il cugino vicepresidente. "Quando J.D. ha

giustificato la sua sfiducia nei confronti di Zelensky attraverso i reportage che ha visto crederlo di soffocare", ha continuato l'ex volontario. "Suo cugino era in prima linea, gli avrei potuto raccontare la verità", ha aggiunto Nate Vance. "Contattare un senatore dall'Ucraina non è semplice", ha affermato il cugino del vicepresidente, raccontando di aver lasciato dei messaggi al suo staff senza ricevere mai risposta. Nate Vance ha combattuto nelle battaglie di Kupyansk, Bakhmut, Avdiivka e Pokrovsk, per poi tornare negli Stati Uniti a gennaio, poco prima dell'insediamento di Trump.

Tensioni fra i Verdi e Cdu-Csu-Spd sul pacchetto difesa e infrastrutture

I Verdi tedeschi si sono espressi contro il pacchetto miliardario di difesa e infrastrutture proposto da Cdu-Csu e Spd. Per approvare il pacchetto e la conseguente modifica costituzionale del freno all'indebitamento è necessaria una maggioranza dei due terzi nel Bundestag. La coalizione nero-rossa dipende dai voti dei Verdi o dell'Fdp. La presidente del gruppo parlamentare dei Verdi, Katharina Droege, ha dichiarato a Berlino che lei e la copresidente Britta Hasselmann avrebbero raccomandato al gruppo di non esprimersi a favore delle proposte di conservatori e socialdemocratici. Droege ha sottolineato, tra le altre cose, che le offerte lasciate dal leader della Cdu, Friedrich Merz, nella "cassetta delle lettere" dei Verdi sono inadeguate. Secondo la leader del partito Franziska Brantner, l'ex ministro delle Finanze della Cdu Wolfgang Schäuble "si rivolterebbe nella tomba se vedesse



come il suo partito vuole usare il freno al debito per distribuire regali elettorali". Nei colloqui esplorativi per la futura coalizione di governo, Cdu, Csu e Spd hanno concordato di allentare il freno al debito per aumentare la spesa per la difesa e creare un fondo speciale finanziato dal debito di 500 miliardi di euro per le infrastrutture. I Verdi avevano inizialmente lasciato aperta la loro approvazione. L'approccio di Merz, che prima delle elezioni aveva respinto colloqui su piani simili, ha provocato il malcontento del gruppo parlamentare dei Grünen. A ciò si sono aggiunte le recenti esternazioni del leader della Csu, Markus Soeder, contro i Verdi. "Chiunque abbia bisogno di queste maggioranze non dovrebbe appellarsi solo alla responsabilità politica nazionale", ha dichiarato la co-presidente Hasselmann. Per quanto riguarda i contenuti, i Verdi hanno chiesto proposte dettagliate e fondi per la protezione del clima. Per quanto riguarda la difesa, il gruppo parlamentare ha insistito sulla necessità di tenere in maggiore considerazione, ad esempio, i servizi segreti. Le modifiche alla Costituzione dovrebbero essere presentate in plenaria il 13 marzo e approvati dal vecchio Bundestag il 18 marzo.

Roulette piena di esplosivi a Sidney: "Non si tratta di attacchi antisemiti"

Una roulotte piena di esplosivi che i politici australiani avevano descritto come un complotto terroristico antisemita sventato, secondo la polizia è stato invece inscenato da criminali. Le forze dell'ordine australiane, che stanno indagando sul ritrovamento del rimorchio alla periferia di Sydney, avvenuto a gennaio, hanno rivelato ieri in conferenza stampa che il suo posizionamento è stato architettato da criminali che intendevano trarre un vantaggio personale dall'avvisare le autorità della sua presenza in un clima di continui e presunti attacchi antisemiti in Australia. Gli attacchi che hanno preso di mira luoghi in cui gli ebrei vivono, lavo-

rano e studiano, tra cui l'incendio di una sinagoga e di un asilo nido e diversi atti di vandalismo, sono stati commessi da "un gruppo molto ristretto e potenzialmente da un solo individuo", ha precisato la polizia. Ma nessuno dei 12 arrestati in relazione a questi eventi era animato da ideologia antisemita, si trattava invece di criminali a pagamento. La rivelazione del ritrovamento a gennaio di un rimorchio fuori Sydney, pieno di esplosivi usati nell'industria mineraria e contenente un elenco di obiettivi ebraici, aveva spinto i leader nazionali a dire che rappresentava un'escalation di potenziale violenza antisemita. Ma gli investigatori hanno assicu-

rato di aver "quasi subito" creduto che l'apparizione del rimorchio fosse "parte di un complotto terroristico inventato, essenzialmente una truffa criminale", ma di aver mantenuto il segreto sui loro sospetti. Il rimorchio è stato trovato facilmente e gli esplosivi erano esposti in modo visibile. "Inoltre non c'era alcun detonatore", ha detto la polizia, aggiungendo che il rimorchio "non avrebbe mai causato un evento di massa". Coloro che hanno inscenato il complotto della roulotte intendevano attirare l'attenzione delle autorità, deviare le risorse della polizia, creare paura e sfruttare la situazione per un guadagno personale.

Kim Jong-un lancia missili balistici verso Seoul

Diversi missili balistici nordcoreani sono stati lanciati al largo della costa nord-occidentale della Corea del Sud. Lo afferma l'esercito sudcoreano, aggiungendo che i lanci sono stati rilevati nella giornata di lunedì, poche ore dopo l'esercitazione annuale congiunta delle forze armate sudcoreane e statunitensi. Lo Stato Maggiore congiunto di Seul ha dichiarato che i lanci, che rappresentano il quinto evento missilistico della Corea del Nord quest'anno, sono stati rilevati dalla provincia sudoccidentale nordcoreana di Hwanghae. La Corea del Sud ha definito le armi a corto raggio ma non ha specificato la distanza percorsa. L'esercito di Seul ha poi affermato di aver rafforzato la sua postura di sorveglianza e che sta coordinando strettamente le sue azioni con gli Stati Uniti.



Testaccio, fermata la banda dei georgiani

*I Carabinieri recuperano la refurtiva del valore di circa 30.000 euro
Era nascosta in un borsone per la consegna di alimenti a domicilio*

I Carabinieri della Stazione Roma Aventino hanno arrestato tre cittadini georgiani - di 33, 41 e 48 anni, tutti senza fissa dimora e con precedenti specifici - gravemente indiziati del reato di furto in abitazione. La scorsa mattina, transitando nel quartiere Testaccio, i Carabinieri sono stati allertati da alcuni residenti circa la presenza di persone sospette nei pressi di un condominio in via Ginori. Giunti sul posto, i Carabinieri hanno subito fermato uno degli indagati che fungeva da "palo" e tentava di contattare gli altri connazionali che, alla vista dei militari, si davano alla fuga con una grossa borsa, di quelle usate dai rider per le consegne di cibo a domicilio. Dopo un breve inseguimento a piedi, i Carabinieri hanno bloccato



anche gli altri due uomini che, perquisiti, sono stati trovati in possesso di gioielli e preziosi, per un valore di circa 30.000 euro, risultati appena asportati dall'appartamento sito al quarto piano dello stabile. All'interno del borsone, oltre alla refurtiva, i Carabinieri hanno rinvenuto anche numerosi arnesi da scasso. La proprietaria dell'immobile, non presente per lavoro, è stata rintracciata e ha sporto regolare denuncia-querela. I Carabinieri le hanno riconsegnato tutta la refurtiva recuperata. Gli indagati sono stati trattenuti in attesa del rito direttissimo tenutosi presso le aule del Tribunale di Roma, dove gli arresti sono stati convalidati e dove è stato disposto per loro la custodia cautelare in carcere.

Rubava nei centri commerciali, arrestato

L'uomo fermato dai Carabinieri dovrà scontare i domiciliari con braccialetto elettronico

I della Stazione Carabinieri di Fiumicino hanno condotto un mirato servizio di polizia, finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori commessi nei centri commerciali "Wow" e "Da Vinci", specialmente quelli che riguardano le tantissime macchine parcheggiate da locali e turisti che affollano i numerosi negozi, veicoli spesso presi di mira da alcuni ladri nelle ultime settimane. Il servizio ha permesso di individuare e arrestare in



in Breve

Frosinone: indagine su furti 8 misure cautelari a Cassino

Dalle prime luci dell'alba è in corso un'operazione della polizia del commissariato distaccato di Cassino con l'esecuzione di otto misure cautelari. Le indagini sono state coordinate dalla procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Cassino. Come fa sapere la polizia, l'attività investigativa è partita da una serie di furti sistematici in centri commerciali e supermercati della città e nelle zone limitrofe.

Controlli dei vigili: 5mila prodotti sequestrati e 10 patenti ritirate

Oltre 5mila articoli contraffatti sequestrati, 10 patenti di guida ritirate, 7 persone denunciate per guida in stato di ebbrezza e 1.500 automobilisti multati: questo è il bilancio dei controlli del weekend effettuati dalla polizia locale di Roma Capitale. Al centro delle operazioni i quartieri di San Lorenzo e Trastevere, con 150 sanzioni: di queste, la metà sono legate all'inosservanza delle norme sulla vendita e sul consumo di alcolici, con più di 30 persone sorprese a bere in strada oltre l'orario consentito. Molti i controlli in tutta la città, soprattutto nel centro storico, mirati al contrasto dell'abusivismo commerciale: gli agenti hanno sequestrato oltre 5mila articoli, tra cui accessori, borse e portafogli con marchi contraffatti.

D'intesa con la Procura i carabinieri lo arrestano e lo portano in carcere

Agli arresti domiciliari maltratta il padre e lo picchia

Ancora violenza tra le mura domestiche, questa volta a farne le spese è stato un anziano genitore vittima del figlio violento. I Carabinieri della Stazione di Roma Alessandrina hanno arrestato in flagranza il figlio, un 38enne romano, già noto alle forze dell'ordine e in atto sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, poiché gravemente indiziato del reato di maltrattamenti in famiglia. I militari, a seguito della segnalazione giunta al numero di emergenza 112, sono intervenuti in viale dei Romanisti, presso l'abitazione dove il 38enne vive con la famiglia, in regime di arresti domiciliari, dove poco prima aveva aggredito con insulti e minacce il padre, e aveva continuato nella sua condotta anche in presenza

dei Carabinieri. Ai militari, l'anziano genitore, ha poi raccontato di essere vittima di maltrattamenti fisici e psicologici da parte del figlio da gennaio di quest'anno, ma che non aveva mai denunciato fino ad oggi. Raccolti gravi indizi di colpevolezza a carico dell'uomo, d'intesa con la Procura della Repubblica, i Carabinieri lo hanno arrestato e successivamente accompagnato presso il carcere di Regina Coeli, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la permanenza in carcere. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.



flagranza un uomo cl. 1997, che, avvalendosi di alcuni arnesi poi rinvenutigli addosso, veniva colto nell'atto di infrangere il vetro di un'auto-vettura in sosta sulla pubblica via. Lo stesso veniva quindi raggiunto prontamente dai militari appostati. Fortunatamente, la merce è stata recuperata e riconsegnata alla legittima proprietaria, che ha inteso presentare denuncia-querela per i quanto patito. All'esito della perquisizione l'uomo, come detto, è stato anche trovato in possesso di attrezzi atti all'effrazione, per i quali verrà deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria. Contattato telefonicamente, il p.m. di turno della Procura di Civitavecchia ha disposto gli arresti domiciliari, misura confermata dal giudice in sede di udienza di convalida, che ha deciso altresì di aggravare la misura con l'applicazione del cd. braccialetto elettronico.

Ancora sigilli alle key box

Un altro stop al self check in per una struttura ricettiva in zona Termini. Su ordine del Questore, resterà chiusa per dieci giorni

Gli ospiti erano regolarmente segnalati alla Questura tramite l'apposito portale, ma accedevano alla struttura in modalità self check in: bastava prelevare le chiavi nelle apposite cassette di sicurezza presenti all'ingresso e seguire le istruzioni che venivano fornite dettagliatamente tramite piattaforma on-line. Un sistema semplice e a portata di mano, ma che non consente, in spregio alla normativa vigente, di identificare in maniera diretta

i clienti e contestualmente verificare la corrispondenza degli stessi con i documenti d'identità trasmessi via e-mail. A finire, questa volta, sotto i riflettori degli investigatori della squadra operativa della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale è stata una struttura ricettiva in Via Bixio, nei pressi della stazione Termini che, su ordine del Questore, resterà chiusa per i prossimi dieci giorni.



SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

Donne, la quarta edizione del Premio RomaRose



In Campidoglio l'iniziativa promossa dalla Presidente dell'Assemblea Capitolina

21 donne, con storie di successo e di passione, che con valore e competenza si sono distinte in diversi settori, dall'imprenditoria al sociale, dalle istituzioni al giornalismo, allo sport e alla cultura. Sono state premiate oggi in Campidoglio nell'ambito di "Roma Rose, non solo 8 marzo", riconoscimento promosso dalla presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e giunto alla quarta edizione. Ad affiancare la presidente, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessora alle Attività produttive e Pari opportunità Monica Lucarelli e l'assessora all'ambiente Sabrina Alfonsi. Presenti anche il prefetto di Roma Lamberto Giannini e il questore Roberto Massucci. "Roma Rose nasce per esaltare e far conoscere il talento e l'impegno di donne straordinarie che ogni giorno contribuiscono alla crescita della nostra città e del Paese. Le loro storie sono un messaggio potente, perché dimostrano che con determinazione, competenza e passione si possono superare ostacoli e raggiungere traguardi importanti. Sono un esempio per tutte noi e tutti noi. Non solo celebrazione dell'8 marzo, ma un riconoscimento concreto a chi, con il proprio lavoro e la propria dedizione, rappresenta un modello per le nuove generazioni. Roma è fiera di queste donne, che ci ricordano quanto sia fondamentale continuare ad impegnarsi e lottare per una società migliore e raggiungere pienamente la parità di genere. Ringrazio tutte le premiate di questa edizione per la loro testimonianza. Insieme possiamo contribuire a una città che vuole valorizzare sempre di più il ruolo e il talento delle donne", commenta la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Le premiate dell'edizione 2025 sono state: Roberta Bocca (vicepresidente Ordine degli Architetti di Roma e provincia); Emily Cannata (maresciallo CC); Elena Casiroli (astrologa);

Maddalena Cialdella (psicologa, presidente dell'associazione AIRES Onlus); Nunzia Ciardi (vice direttrice generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale); Cristina Costarelli (presidente Associazione nazionale presidi Lazio); Alessandra Di Castro (antiquaria e presidente Fondazione Museo Ebraico di Roma); Maria Bianca Farina (presidente emerito ANIA); Selene Giupponi (managing director per l'Europa presso Resecurity Inc); Alma Manera (soprano); Monica Marangoni, giornalista e conduttrice; suor Rebecca Nazzaro (direttrice per la Pastorale del Pellegrinaggio

della Diocesi di Roma); Manuela Nicolosi (arbitra); Daria Perrotta (ragioniera generale dello Stato); Antonella Rizzato (ad di Grande Impero); Maria Grazia Russo (rettrice Università studi internazionali di Roma); Bernadette Nicotra (consigliera togata del CSM); Sandra Salvatore (presidente Vitha Group spa); Alessandra Spinelli (giornalista); Valeria Strappini (presidente Ascom

Confcommercio Roma litorale sud); Stefania Zane (giornalista).

A consegnare i riconoscimenti, in un simbolico passaggio di testimone, sono state alcune delle premiate delle edizioni passate come

Anna Safroncik, Federica Pucciariello, Maria Stella Giorlandino, Barbara Carfagna, Olivia Tassara, Maria Grazia Passeri, Simona Rolandi, Michela Ponzani. Con loro anche

Massimo Wertmuller, Paolo Aielli, Alberto Stancanelli, Giovanni Vernia, Antonello Colosimo, Niccolò Agliardi, Roberto Ciufoli, Alberto Maestri. A condurre l'evento è stata Elenoire Casalegno.





“Frank, l’amic# che ti rovina la serata”

Tutto pronto per la ripartenza della campagna di Roma Capitale per la buonamovida

Riparte la campagna di comunicazione per la “Buonamovida” promossa da Roma Capitale e basata su “Frank”, un personaggio a fumetti ideato da due studentesse della NABA, vincitrici del concorso “Socially Correct”, promosso dall’associazione Paolo Ettore con la collaborazione di Saatchi & Saatchi. Un primo lancio della campagna è andato On Air a fine luglio. Dal 10 marzo in poi Roma Capitale rilancia il messaggio sui social istituzionali e tramite affissioni. La campagna viene ora rafforzata con il “Drunk Friend Rescue Kit”, uno strumento che servirà per dare una mano all’amico o all’amica che ha esagerato col bere. Il kit, del tutto gratuito e da usare all’occorrenza, verrà distribuito in 26 bar e locali di Roma con un target di clienti dai 18-30 anni ed è composto da una sacca di tessuto facilmente riconoscibile, che comprende tutto ciò di cui c’è bisogno per salvare la serata. Il nostro amico Frank troverà un sacchetto per vomitare, un pacchetto di fazzoletti, un braccialetto e una penna per



scrivere informazioni utili come numeri di emergenza e una maglietta speciale. L’obiettivo della campagna “Frank, l’amic* che ti rovina la serata” è responsabilizzare chi ha alzato il gomito e trasmettere il messaggio di una movida “sana”, basata sul concetto di divertimento con consapevolezza. Parallelamente, Roma Capitale vuole disincentivare

la “malamovida”, quel fenomeno che danneggia chi si vuole divertire ed esaspera tanti cittadini e che spesso è causata da chi si ritrova, ubriaco, ad adottare atteggiamenti molesti, irrispettosi e talvolta violenti. Che fare se ha esagerato con l’alcol? Fallo sedere, dagli da bere acqua, stagli vicino e non permettergli di mettersi alla guida. Piccoli accorgi-

menti per limitare eventuali esagerazioni o danni. La campagna ha coinvolto anche Zero, media partner che ha curato la distribuzione dei kit con specifiche attività di promozione e ha sostenuto la comunicazione social, rilanciando i contenuti della campagna e ingaggiando gli influencer @eterobasiche e @leonardobocci

GdF: intervento a Rieti da parte di militari della stazione SAGF di Antrodoto, CNSAS e Vv.Ff.

Operazione di soccorso in località La Fortezza nei confronti di 2 “climber” in grave difficoltà

CNSAS Lazio (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), S.A.G.F. Guardia di Finanza, VV.FF. e personale del 118 sono intervenuti nel pomeriggio di ieri, domenica 9 marzo, presso una falesia in località “la Fortezza” nel comune di Rieti, per soccorrere due persone di nazionalità italiana rimaste infortunate durante un’attività di arrampicata sportiva. Uno dei due sportivi, precipitando, impattava contro il compagno di cordata che gli faceva sicurezza. Illeso il climber precipitato, ad avere la peggio era il suo compagno. La pattuglia del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza giunta prontamente sul posto, unitamente al medico del C.N.S.A.S. e ai VV.FF. di Posta (RI), prestava il primo soccorso, allertando tempestivamente l’eliambulanza della Regione Lazio con a bordo i Sanitari del 118 e il tecnico di elisoccorso del C.N.S.A.S., che provvedeva al recupero dell’infortunato, politraumatizzato, tramite verricello per il successivo trasporto all’Ospedale “Gemelli” di Roma. Presenti sul posto anche i Carabinieri della Stazione di Rieti.

GdF Verbania: eseguita ordinanza di custodia cautelare per due noti professionisti e di un pubblico ufficiale

I finanziari del Comando Provinciale del Verbano-Cusio-Ossola, all’esito di articolate attività delegate dalla Procura della Repubblica di Verbania, hanno dato esecuzione, in data 7 marzo u.s., ad una ordinanza, emessa dal GIP del Tribunale di Verbania, con cui venivano disposti la custodia carceraria nei confronti di un avvocato del foro di Cassino e gli arresti domiciliari nei confronti del figlio di quest’ultimo, anche lui avvocato iscritto allo stesso foro, nonché di un Luogotenente dell’Arma dei Carabinieri, in servizio nel frusinate. Le attività investigative, puntualmente coordinate dalla Procura della Repubblica di Verbania, hanno preso spunto da parallele attività di Polizia Giudiziaria svolte nell’ambito di un procedimento penale, incardinato presso la medesima Procura, per reati fallimentari a carico, oltre che dei due legali attinti dalle misure, anche di un imprenditore ossolano. Le attività hanno consentito, a latere, anche di individuare plurimi episodi di corruzione consistiti nel commettere reiterati atti contrari ai doveri d’ufficio quali la divulgazione di informazioni riservate in violazione del segreto istruttorio di svariati procedimenti penali che a diverso titolo vedevano coinvolti i due avvocati, nonché

reiterati accessi abusivi alle banche dati in uso alle Forze di Polizia e all’Autorità Giudiziaria, finalizzati, nel complesso, ad agevolare le condotte delittuose poste in essere dai medesimi professionisti. Gli stessi avvocati, nel parallelo procedimento, sono stati colpiti dal sequestro preventivo di beni, anche in relazione a somme che gli indagati hanno tentato invano di giustificare attraverso molteplici e ingenti vincite sportive.

L’individuazione dei sodali e la ricostruzione degli episodi di corruzione sono state rese possibili grazie alle articolate indagini svolte dai militari della Guardia di Finanza, sotto il costante impulso della Procura, attraverso l’analisi di quanto sottoposto a sequestro a fini probatori, tra cui dispositivi informatici e copiosa documentazione, nonché attraverso l’esame delle chat tra il carabiniere infedele e i due professionisti.

Colleferro, controlli del fine settimana

Carabinieri: un arresto, tre denunce, un locale sanzionato, multa per 11.000 euro

Un arresto, tre denunce e sanzioni per violazione delle norme igienico sanitarie e sulla sicurezza dei luoghi del lavoro, multe per oltre 11.000 euro. È il bilancio dell’operazione, effettuata nel weekend, dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro, con la collaborazione dei colleghi specializzati del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma e del personale sanitario dell’ASL RM/5. Al massiccio dispositivo di prevenzione hanno preso parte 26 pattuglie e oltre 50 uomini e donne nell’ambito di un piano di controllo straordinario del

territorio predisposto dal Comando Provinciale Carabinieri di Roma, finalizzato al contrasto di situazioni di illegalità e garantire ai cittadini maggiori standard di sicurezza. Sabato mattina, a Carpineto Romano, i Carabinieri collaborati dal N.I.L. CC di Roma e dall’ASL RM/5 hanno ispezionato un’attività commerciale denunciando i titolari, una 58enne di Napoli e un 66enne di Latina, per la mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi e per aver omesso di attuare le misure di prevenzione e protezione con conse-

guente sospensione dell’attività imprenditoriale. Inoltre, all’interno della medesima attività era stato installato un impianto di videosorveglianza sprovvisto di autorizzazione e sono state riscontrate carenze igienico sanitarie e la mancata attuazione delle procedure Haccp. L’importo complessivo delle sanzioni comminate dall’ASL e dal Nucleo CC Ispettorato del Lavoro a carico della 58enne e del 66enne è di oltre 11.000 euro. Poche ore dopo i Carabinieri della Stazione CC di Gavignano hanno denunciato una 40enne romena, già nota per furto, notata avvicinare le persone anziane che uscivano da un supermercato, per aver violato l’ordine di espulsione emesso dal Questore di Roma. Nel pomeriggio di sabato a finire nel mirino dei Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Colleferro sono stati due fratelli, un 60enne e un 57enne, entrambi di Valmontone, sorpresi a tagliare gli alberi all’interno di un terreno (adiacente la tratta ferroviaria Roma-Cassino) di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Per entrambi è scattato l’arresto in flagranza per furto aggravato in concorso. La legna, circa 30 quintali, è stata riconsegnata all’avente diritto e due motoseghe sono state sottoposte a sequestro. I due fratelli sono stati posti agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo innanzi al Tribunale di Velletri. Nel corso dei controlli eseguiti dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro sono state elevate diverse sanzioni amministrative per violazioni al nuovo Codice della Strada per un importo complessivo di circa 500 euro.

Daniele Giannini (Lega): “Noi a favore di apertura asilo nido in XIII Municipio”

Massiccia adesione alla raccolta di firme contro la struttura d’accoglienza per senzatetto

“Oltre 200 cittadini hanno firmato oggi in appena due ore di banchetto contro il progetto del Comune e del Municipio XIII di trasformare l’ex scuola di via Pier delle Vigne in una stazione di posta, ovvero un centro di accoglienza per senza dimora. Un’iniziativa portata avanti senza alcuna trasparenza e senza consultare la cittadinanza, che ha reagito con una mobilitazione massiccia. La raccolta firme continuerà anche domani mattina, sabato 8 marzo, perché i residenti vogliono far sentire la loro voce”. Lo scrive in una nota Daniele Giannini, già presidente del Municipio Aurelio - Boccea e dirigente regionale Lega. “Il Comune e il Municipio XIII stanno destinando 800mila euro per appena 8 posti letto, una cifra spropositata: ben 100mila euro a persona, a cui seguirà un ulteriore



appalto per la gestione della struttura. Il tutto senza alcun piano di sicurezza per il quartiere e senza misure per prevenire l’aumento del degrado. È inaccettabile che i cittadini vengano messi davanti al fatto compiuto senza possibilità di esprimersi”, prosegue. “Chiediamo l’apertura di un tavolo di confronto con le istituzioni e la destinazione dell’edificio a un servizio realmente utile per il quartiere, come un asilo nido o una scuola materna, come previsto da tempo. Il territorio ha bisogno di spazi per le famiglie, non di decisioni imposte dall’alto che ignorano le esigenze della comunità. Se proprio si deve procedere con centri di accoglienza per senzatetto si segua il modello via delle Fornaci o Termini, con tensostrutture lontano da luoghi abitati e negozi”, conclude Giannini.

Soddisfatta Adele Prosperi, Consigliera comunale e Volontaria Aism: "Grazie a tutti!" 'Bentornata Gardensia' a Cerveteri raccoglie 1400 euro: ondata di solidarietà per Aism

"Travolti da un'ondata di solidarietà, di sorrisi, di generosità e altruismo. Il punto solidale di Cerveteri di Bentornata Gardensia, la campagna di raccolta fondi a sostegno della Ricerca Scientifica sulla Sclerosi Multipla che in città è giunta al suo undicesimo anno consecutivo, è stata un successo straordinario: raccolti 1400 euro. In una sola mattinata abbiamo venduto tutte le piante di gardenia e di ortensia e ricevuto tantissime donazioni spontanee. Un risultato importantissimo, che andrà a sostenere le attività di Ricerca sulla Sclerosi Multipla, una malattia che ad oggi non ha una cura. Da Volontaria e da rappresentante delle Istituzioni, il mio più grande ringraziamento lo rivolgo a Cerveteri, a questa comunità straordinaria, che come sempre si è dimostrata sensibile, attenta e generosa, rinnovando il proprio sostegno ad Aism, per un mondo libero dalla Sclerosi Multipla!". A dichiararlo è Adele Prosperi, Consigliera comunale di Cerveteri, Delegata alla promozione di attività a sostegno delle associazioni che promuovono la Ricerca Scientifica e Volontaria Aism, che oggi, come accade al termine di ogni iniziativa, ha provveduto all'invio del bonifico bancario all'Associazione. "Sono undici anni che come Volontaria sono impegnata nelle attività di Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla ed ogni volta che ritorno nelle piazze con le iniziative dell'Associazione riscontro una generosità, una sensibilità e affetto sempre in crescita - ha dichiarato Adele Prosperi, Consigliera comunale di Cerveteri e Volontaria Aism - la nostra città risponde a queste iniziative con grandissima attenzione: dai commercianti, alle Istituzioni cittadine, con Sindaco, Assessori e Consiglieri che anche in questa circostanza hanno acquistato le bellissime piante dell'Associazione, passando per i funzionari del Comune fino ovviamente a tutti i

cittadini. Tutti hanno dato il loro contributo a questa causa davvero importante. Aism è una realtà che da oltre mezzo secolo rappresenta un punto di riferimento nel campo della promozione di attività a sostegno della Ricerca Scientifica: grazie anche al contributo importante che giunge ogni



anno da Cerveteri, possiamo sperare ancora di costruire un mondo libero dalla Sclerosi Multipla". "L'appuntamento con Bentornata Gardensia è quello che da sempre apre l'anno di iniziative solidali Aism, un evento nazionale che vede impegnati volontari in tutta Italia - prosegue Adele Prosperi - appuntamenti che proseguiranno anche nei prossimi mesi e ai quali spero ci sia ancora un'adesione massiccia da parte di tante persone. Da parte mia e da tutto il mondo di Aism, ancora una volta, grazie a tutti!". La sclerosi multipla è una malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale. La sclerosi multipla è complessa e imprevedibile, ma non è contagiosa né mortale. Grazie ai trattamenti e ai progressi della ricerca, le persone con sclerosi multipla possono mantenere una buona qualità di vita con un'aspettativa non distante da chi non riceve questa diagnosi. AISM,

Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è l'unica organizzazione in Italia che si occupa in modo strutturato e organico di tutti gli aspetti legati alla sclerosi multipla, attraverso una prospettiva d'insieme che abbraccia il tema dei diritti delle persone con Sclerosi Multipla, i servizi sanitari e socio-sanitari, la promozione, l'indirizzo e il finanziamento della ricerca scientifica. La Sclerosi Multipla è una malattia tra le più comuni e più gravi del sistema nervoso centrale: è cronica, imprevedibile, progressivamente invalidante. Colpisce in numero maggiore le donne, in un rapporto di 2 a 1 rispetto agli uomini, ed esordisce per lo più tra i 20 e i 40 anni. I sintomi e il decorso della malattia variano da persona a persona. In Italia c'è una nuova diagnosi ogni 3 ore. Per maggiori informazioni, visita il sito www.aism.it

www.aism.it

Cerveteri o cara!

di Angelo Alfani

Firenze è meta salvifica e necessaria per chi desidera allontanarsi, per una miseria di tempo, dalla procellosa notte che, con passi veloci, sta oscurando il nostro piccolo mondo. Avere l'opportunità di trovarsi gli occhi invasi dal Duomo, dal Campanile, dalla Cupola, solo per citare alcune di queste incommensurabili testimonianze dell'arte, ti rende partecipe del genio umano e della sua positività. In questa doppia giornata fiorentina non ho voluto tralasciare la visita al Museo Archeologico Nazionale di Firenze. La Chimera e l'Arringatore valgono il viaggio. Per i sempre più rari cervetrani ci sta una ragione in più per visitarlo: la presenza di quattro lastre dipinte rinvenute a Cerveteri dalla Finanza pochi anni fa ed esposte, in una unica sala del secondo piano. Rimessi assieme i cocci da restauro non hanno perso la antica "fascinosità". Lo scritto posto in bacheca ne illustra la storia in modo dettagliato. Sarà per la pignoleria che mi contraddistingue, per aver corretto bozze, per malcelato amor di paese natio, non da depilator, mi salta subitaneamente agli occhi l'errore: CERVERERI anziché Cerveteri. Mi domando come sia stato possibile che i tanti addetti ai lavori non se ne siano accorti. Può succedere. Niente di grave, ovviamente, ma comunque fastidioso. Caso ha voluto che il nuovo direttore del Museo Daniele Maras, romano laureato in Etruscologia, ci seguisse nella visita. Con garbo gli ho mostrato la cosa e con altrettanta gentilezza ha confermato che farà apporre quanto prima la correzione.



L'appuntamento è per sabato 29 marzo, nella consueta location di Via Piave n.34
A Cerveteri nuova mattinata di formazione sulle manovre salvavita: iscrizioni al corso
Al termine, rilascio di un attestato con validità di due anni in tutto il territorio nazionale
Ad organizzarlo, le Dott.sse Martina Abilitato e Angela Fedele, operatrici di Pronto Soccorso

Praticare le compressioni toraciche esterne, utilizzare un defibrillatore ed eseguire una manovra di disostruzione delle vie aeree. Questi gli obiettivi che si pone il nuovo corso di Blsd e Pblsd - adulto, pediatrico e infante, organizzato dalle Dott.sse Martina Abilitato e Angela Fedele, che avrà luogo sabato 29 marzo a partire dalle ore 08:00 in Via Piave n.34 a Cerveteri. Dopo il successo dell'appuntamento organizzato nel mese di febbraio dunque, nuova mattinata formativa al termine della quale ai partecipanti verrà rilasciato un attestato riconosciuto su tutto il territorio nazionale con una validità di due anni. "Quello dell'apprendimento delle manovre salvavita è un tema più che mai attuale - ha dichiarato la

Dott.ssa Abilitato - proprio recentemente anche nel nostro territorio è stato fondamentale l'intervento di un infermiere professionista che ha letteralmente salvato la vita ad un signore colpito da un malore in strada. Anche se non si è dei sanitari professionisti si può fare altrettanto, ma chiaramente è necessario essere formati per farlo: anche per questo ho deciso di organizzare immediatamente questo ulteriore appuntamento dedicato alle tecniche di riabilitazione e di preparazione all'utilizzo del defibrillatore, uno strumento vitale, che se utilizzato con immediatezza risulterà fondamentale in attesa dell'ambulanza in caso di emergenza". "In questi corsi - aggiunge - non ci soffermeremo solamente alla teoria o alla simulazione su dei manichini delle tecniche di rianimazione, ma ricreeremo

delle vere e proprie situazioni di pericolo. Dall'avvistamento della persona colta da malore, dalle azioni e i gesti da mettere in atto, al modo di approcciare al malcapitato ma anche a come chiamare i soccorsi: dobbiamo sempre ricordarci che l'operatore che ci risponde al telefono non conosce le strade di tutto il territorio, non ha poteri paranormali, dobbiamo essere diretti, chiari, precisi ed immediati. Ogni secondo risparmiato in questi casi, è un secondo che vale la vita. Invito quindi chiunque volesse essere formato in maniera professionale, per una conoscenza proprio personale, ma anche chi ha la necessità per motivi lavorativi di doverlo fare, ad iscriversi al corso. Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare, anche tramite whatsapp, il numero 3488707993".



De Poli: Forte messaggio valorizzazione nostre tradizioni

Unpli, premiate al Senato 41 “Sagre di Qualità”

La cultura, la tradizione e la passione delle Pro Loco italiane al centro dell'evento al Senato dell'Unione nazionale pro loco d'Italia-Unpli dove è stato conferito il riconoscimento 'Sagra di Qualità'. Il marchio viene assegnato agli eventi che si distinguono per autenticità, capacità di valorizzare il patrimonio enogastronomico e culturale, attenzione alla sostenibilità e all'accoglienza turistica. Viene assegnato da Unpli ed è nato per certificare e promuovere le sagre autentiche, quelle che rispettano i valori della tradizione, della qualità e della sostenibilità, diventando veri strumenti di promozione territoriale. Sono 41 le sagre premiate e 9 gli eventi. Riconoscimenti che certificano l'eccellenza e il valore culturale delle manifestazioni che, grazie alla dedizione dei volontari, diventano veri e propri ambasciatori del territorio. A prendere parte alla premiazione, il senatore Udc Antonio De Poli, che ha curato l'iniziativa, il presidente Unpli, Antonino La Spina, il sottosegretario al Masaf, Luigi D'Eramo, il deputato Fdi e consigliere del ministro del Turismo, Gianluca Caramanna, il vicepresidente ANCI, Roberto Pella, il responsabile per il dipartimento Cultura, Turismo e Agricoltura dell'Anici, Vincenzo Santoro. A condurre la cerimonia, il presentatore Beppe Convertini.

“La certificazione Sagra di Qualità” dichiara La Spina non è solo un attestato di eccellenza, ma un riconoscimento dell'impegno straordinario delle Pro Loco e dei volontari nel tramandare le tradizioni locali, promuovendo l'identità culturale e stimo-



lando il turismo sostenibile”. Per De Poli, “il marchio Sagre di qualità è un forte messaggio di valorizzazione delle nostre tradizioni e dei nostri prodotti locali. Con la cerimonia di premiazione di oggi in Senato intendiamo riconoscere il valore dello straordinario mondo del volontariato delle Pro Loco, custodi dei nostri territori e delle nostre identità. Ecco perché è importante, a nostro avviso, che si acceleri l'iter avviato in Senato sul ddl

sul riconoscimento dell'opera delle Pro Loco”. Infine, secondo il sottosegretario D'Eramo, “la premiazione si inserisce all'interno delle attività di valorizzazione del turismo esperienziale portate avanti dall'UNPLI, che considera le sagre e gli eventi tradizionali strumenti fondamentali per la tutela e la promozione delle peculiarità locali, nonché per la crescita economica e culturale delle comunità. Un'occasione di confronto e

crescita per il futuro delle Sagre. L'evento offrirà anche un momento di confronto tra istituzioni, esperti e organizzatori delle sagre, con l'obiettivo di individuare strategie di crescita e innovazione nel rispetto delle radici culturali. Sarà l'occasione per riflettere sull'evoluzione delle sagre italiane e sul loro ruolo centrale nel turismo di prossimità, capace di attrarre visitatori alla scoperta delle tradizioni più autentiche”.

Sagra del Carciofo di Ladispoli riconosciuta “Sagra di Qualità”

“Care concittadine, cari concittadini, con grande orgoglio vi comunico che la Sagra del Carciofo Romanesco di Ladispoli, da sempre simbolo della nostra tradizione agricola e gastronomica, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento “Sagra di Qualità” assegnato dall'UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. Questo attestato certifica l'impegno, la dedizione e la passione con cui, da oltre settant'anni, questa manifestazione viene

organizzata. Per tutti noi Sagra del Carciofo è molto più di un semplice evento: è l'emblema della nostra città, è una tradizione che si rinnova anno dopo anno, è una comunità intera che si riunisce e che accoglie migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia. Rivolgo un doveroso ringraziamento alla Pro Loco di Ladispoli guidata dal Presidente Claudio Nardocci, che con instancabile lavoro ha reso possibile questo risultato, ma anche alle aziende



agricole, ai ristoratori, alle attività ricettive, ai commercianti, alle associazioni di volontariato, agli uffici comunali e a tutti coloro che contribuiscono ad

Un legame sempre più forte per promuovere la lettura

L'IC Ladispoli 1 e la Biblioteca Peppino Impastato



Dopo il grande successo dell'iniziativa “La BIBLIOTECA mi accompagna”, che ha visto protagonisti gli alunni delle classi prime dell'IC Ladispoli 1, la scuola prosegue con entusiasmo la collaborazione con la Biblioteca Comunale Peppino Impastato. L'obiettivo condiviso è quello di rafforzare il legame tra scuola e biblioteca, offrendo agli studenti occasioni di crescita culturale attraverso la lettura e la scoperta del patrimonio librario cittadino. Grazie a una serie di attività strutturate, gli alunni dell'IC Ladispoli 1 stanno vivendo esperienze coinvolgenti che li avvicinano ai libri e alla lettura in modo ludico e

formativo. Tra le iniziative in corso, spiccano le visite guidate alla Biblioteca per le classi della primaria e della secondaria di primo grado, durante le quali gli studenti hanno l'opportunità di conoscere gli spazi della biblioteca, comprendere il funzionamento del prestito librario e partecipare a laboratori di lettura animata. Un altro progetto significativo è l'inserimento di percorsi di lettura tematici all'interno delle attività scolastiche, con l'obiettivo di far emergere nei bambini e nei ragazzi il piacere di leggere. A questo si aggiungono incontri con autori e illustratori, che rendono ancora più vivo il rapporto con i libri e la narrazione. A sottolineare l'importanza di questa collaborazione è la Dirigente Scolastica dell'IC Ladispoli 1, prof.ssa Antonella Mancaniello: “La lettura è un pilastro fondamentale della formazione dei nostri studenti, e il rapporto con la Biblioteca Comunale rappresenta per noi un'opportunità straordinaria per stimolare nei bambini e nei ragazzi la curiosità e il desiderio di scoprire il mondo attraverso i libri. La scuola e la biblioteca condividono un obiettivo comune: educare alla lettura come strumento di crescita personale e culturale. La consegna del kit ai nostri alunni delle prime classi è stato un momento speciale, ma il percorso non si esaurisce lì. Continueremo a promuovere attività di lettura e approfondimento affinché gli studenti possano considerare la biblioteca non solo come un luogo di studio, ma come uno spazio di creatività, incontro e scoperta.” L'IC Ladispoli 1 ringrazia l'assessore alla Pubblica Istruzione, Margherita Frappa, e le bibliotecarie Valentina Rossi e Daniela Carucci per aver consegnato i regali ai bambini delle classi prime, contribuendo con il loro impegno e la loro passione a rendere la biblioteca un luogo sempre più vicino alle scuole e ai giovani lettori. Il legame tra l'IC Ladispoli 1 e la Biblioteca Peppino Impastato dimostra come la sinergia tra istituzioni scolastiche e culturali possa dare vita a esperienze educative di grande valore, contribuendo a formare futuri cittadini consapevoli e appassionati della lettura.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Facebook

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Sisal

ELPAL CONSULTING

BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Live At The Greek”, I Black Crowes festeggiano I 25 anni del Disco d'Oro

Sarà una ristampa speciale per la band Usa che registrarono l'album insieme a Jimmy Page, conquistando il disco d'oro, dal vivo nel 2000



Il grande album dal vivo della band americana proveniente da Atlanta con il chitarrista dei Led Zeppelin compie 25 anni e sarà ristampato in una versione ampliata. Pubblicato nel 2000, “Live At The Greek” festeggia i 25 anni dalla release con box set speciali che includono anche una serie di tracce escluse dalla versione originale (in origine 20 brani) a causa di vincoli contrattuali della band con la propria etichetta la Columbia Records. La scaletta è stata così ampliata a 35 canzoni complessive, che includono anche classici come “Remedy”, “Wiser Time” e “No Speak, No Slave” dei Black Crowes, oltre alla loro cover di “Hard To Handle” di Otis Redding. In aggiunta all'annuncio della ristampa, è stato pubblicato anche un video di “No Speak, No Slave”, con filmati inediti. La nuova edizione di “Live At The

Greek”, registrata in due serate al Greek Theatre di Los Angeles il 18 e 19 ottobre del '99 e a Wantagh, New York, l'anno successivo sarà disponibile come cofanetto da sei vinili e come edizione da tre CD, e includerà brani dei Black Crowes omessi, come detto, dalla versione originale, per quello che era il loro terzo album dal vivo in carriera prodotto da Kevin Shirley (per lui lavori, tra i tanti nomi, già produttore di band come Deep Purple, Led Zeppelin, Joe Bonamassa, Iron Maiden e Aerosmith). L'album sarà disponibile anche come cofanetto “Best Of”, un'edizione limitata in vinile bicolore, acquistabile solo sul sito web dei Black Crowes. “Non vedo l'ora che arrivi presto la pubblicazione della riedizione dei concerti del 1999”, ha affermato Page - Mi è stato detto che i nuovi mix catturano la collaborazione di quegli incontri



storici e forniscono tutta la passione esplosiva e l'energia eccitante di quei momenti alchemici...”. “Il nuovo cofanetto “Live at the Greek” porta l'intera esperienza del nostro lavoro con Jimmy in una prospettiva vibrante, elettrica, mistica e potente - ha dichiarato Chris Robinson - quindi c'è solo da dire, evviva il rock 'n roll!...”. “Cercare tra gli spettacoli

e mettere insieme il nuovo cofanetto è stato un incredibile tuffo indietro a quel periodo della nostra storia”, - conclude il vocalist della band americana - È stata un'emozione unica nella vita suonare queste fantastiche canzoni iconiche con l'uomo che le ha composte, come “Whole Lotta Love”, “The Lemon Song”, o “In My Time of Dying”. Il suono dei

nuovi mix e delle canzoni extra mi ha lasciato senza fiato quando le ho ascoltate per la prima volta...”. Per la storia, nel 1999, Jimmy Page, leggendario chitarrista dei Led Zeppelin, collaborò con i Black Crowes per un tour breve ma elettrizzante che fondava blues, hard rock e classici degli Zeppelin, pubblicato a febbraio del 2000 sul sito di Musicmaker e poi a luglio anche dalla TVT Records. La formazione del tour comprendeva, oltre come ospite, Jimmy Page, la band americana formata da Chris Robinson alla voce, Rich Robinson alla chitarra, Audley Freed alla seconda chitarra, Sven Pipien al basso, Steve Gorman alla batteria e Eddie Harsch alle tastiere. L'idea per il tour, nacque dopo che Rich Robinson dei The Black Crowes esprime ammirazione per Page, suggerendo una collaborazione. All'epoca, Chris Robinson e la

band erano già conosciuti per il loro stile rock-heavy blues, che li rendeva perfetti per il lavoro chitarristico grezzo e potente di Page. Il tour includeva una scaletta ricca di classici dei Led Zeppelin, cover di standard blues (“Oh Well” di Peter Green e “Woke Up This Morning” di B.B. King tra le altre) e alcune vere e proprie sorprese. A differenza di molti altri progetti legati agli Zeppelin, quella fu un'esperienza puramente dal vivo. Non furono effettuate registrazioni in studio e nonostante il successo, la collaborazione fu di breve durata. Pianificarono più date nel 2000, ma Page soffrì di problemi alla schiena, che portarono alla cancellazione. A quel punto i Black Crowes andarono avanti per conto proprio, mentre Page continuò a lavorare sui progetti degli Zeppelin.

D.A.

La Galleria Vittoria di Via Margutta 103 inaugura venerdì 21 marzo alle 18 la mostra personale dell'artista Daniela Poduti Riganelli, “Madre e Natura”, a cura di Tiziana Todi, accompagnata da un testo della Dottoressa Anita Riganti. L'esposizione indaga il tema della maternità e del suo legame con la natura attraverso un linguaggio pittorico ispirato all'arte POP, con richiami a Andy Warhol, Keith Haring, Klimt, ma anche ad Artemisia Gentileschi, Berthe Morisot, Piero della Francesca e Hokusai. Le opere restituiscono un percorso intimo e universale, evocando protezione e memoria, mentre le velature oniriche ispirate a Franco Angeli accentuano la dimen-

sione emotiva della narrazione. La mostra rappresenta un'occasione di riflessione e approfondimento su un tema che coinvolge la dimensione personale e collettiva, attraverso il linguaggio della pittura e del racconto visivo. Il percorso espositivo esplora la maternità nei suoi molteplici aspetti: dall'attesa alla nascita, dal legame madre-figlio alla trasformazione interiore che ne deriva. “Quando una

donna sta per partorire, tutti parlano, danno consigli. Ma io invito la donna ad ascoltare sé stessa, la natura, il linguaggio del proprio corpo, il bambino in grembo” - afferma l'artista. La mostra pone l'attenzione sulle pressioni sociali che spesso gravano sulle madri: il rientro rapido al lavoro, la necessità di ritrovare in fretta una forma fisica, la solitudine nel percorso della maternità. Un'attenzione par-



ticolare è dedicata alle madri di figli diversamente abili, il cui amore e dedizione rappresentano un impegno che dura tutta la vita. La mostra è accompagnata dal testo della Dottoressa Anita Riganti,

neonatologa e presidente del Rotary Club Foggia Umberto Giordano A.R. 2024/25 “Maternità oggi: tra solitudine, consapevolezza e riscoperta di sé” affronta il rapporto tra maternità e società contemporanea, evidenziando l'importanza del sostegno familiare e comunitario in un momento di grande cambiamento per la donna. Dichiarò Daniela Poduti Riganelli: “Con questa mostra ho voluto

raccontare la maternità non solo come esperienza personale, ma come tema universale che attraversa epoche e culture. La maternità è corpo, mente, emozione e trasformazione. Ogni madre porta con sé una storia, e ogni storia merita di essere ascoltata.” Dichiarò Tiziana Todi, curatrice della mostra: “Lavoro con Daniela da anni e ho sempre apprezzato la sua capacità di portare sotto i riflettori tematiche spesso silenziose, ma di grande rilevanza. Con questa esposizione, il suo sguardo pittorico dà voce a una riflessione profonda sulla maternità e sul ruolo delle donne nella società di oggi.” La mostra sarà visitabile fino al 31 marzo 2025.



Antony al Teatro Le Sallette

Arriva nella Capitale dall'11 al 16 marzo 2025

Dall'11 al 16 marzo 2025 il Teatro Le Sallette di Roma ospita lo spettacolo “Antony” di Alessandro Dumas (padre), adattamento di Francesca e Natale Barreca, regia di Stefano Maria Palmitessa. Sul palco un nutrito gruppo di interpreti tra attori ed attrici: Mary Fotia, Alessandro Laureti, Tiziana Imperi, Flavio Mariola, Giovanna Castorina, Ivo Bevilacqua, Marzia Creti. Ottocento francese, animi infiammati di romanticismo. Una

donna si consuma in un diatriba amorosa, travagliata tra la fedeltà al marito e la passione per Antony, l'amante che ogni donna vorrebbe. Roventi impulsi, attrazione travolgente l'Amore eroico che si scontra con i giudizi e i pregiudizi di una società borghese, ipocrita e che si può sublimare e proteggere solo con la morte. La sera del 3 maggio 1831 un grande pubblico, in parte scandalizzato per il contenuto dell'opera, recitata in abiti moderni, assiste alla prima teatrale di “Antony”, opera destinata a cambiare il panorama letterario e sociale di quegli anni.

Note di regia:
Nascondere per rivelare



Dai miei esordi nella cosiddetta “postavanguardia” fino all'attuale “teatro immagine” ho sempre puntato sulla grande drammaturgia, amore letterario della mia giovinezza. Quindi, fatalmente, non potevo che giungere nel romanti-

co mondo di Dumas. La commedia “Antony” è stata perciò da me affrontata, tenendo presente anche la “storia” personale che il mio percorso artistico ha prodotto sino a questo momento. Perché ho ritenuto importante definire fin da principio questo collegamento? Negli anni sono andato, sempre più, convincendomi che lo spazio sia un elemento decisivo nella ricerca registica che mi ri guarda. Uno spazio particolare con un bocascena ridotto, con gli attori visibili talvolta a mezzo busto in una rappresentazione che trova evidenti precedenti nel cosiddetto “Teatro dei burattini”. Un luogo quindi che potesse consentirmi di poter fare ricorso a interventi a



sorpresa. L'azione è quindi limitata a quello che da dietro un grande pannello può essere “rubato”, sbirciato dal pubblico privato della canonica visuale a tutto campo. La centralità dei pannelli che utilizzo (baracchini, tende ecc.) significa che l'idea dell' in mezzo è cruciale per me, affascinato sempre più dai sipari... dalle porte. Nei miei spettacoli abbondano le soglie, spazi che evocano un passaggio da un mondo a un altro. A

volte possono essere visti solo frammenti corporei o brevi azioni compiute dagli attori sul palco, Una selezione del materiale fantastico ed espressivo/drammaturgico rigorosa, affinché qualunque azione avvenga davanti agli occhi dello spettatore possa avere il risalto di un'epifania. Si tratta in altre parole di capovolgere l'attuale visione. La scenografia non rappresenta più l'ambiente sociale in cui prendono vita i personaggi dell'azione drammatica né un fondale decorativo della stessa. Essa deve, con la mimica e una recitazione venata di “sense of grotesque”, interpretare il dramma, sottolinearne i significati segreti. Una ricerca aperta al dubbio e ai problemi dell'espressione; per certi aspetti così antica e così rivoluzionaria nella sua tensione all'essenziale sia della parola sia del gesto. (Stefano Maria Palmitessa).



a cura di Davide Oliviero

Caravaggio 2025: L'Assedio della Luce

Palazzo Barberini trasforma il genio maledetto in un rito visivo totale, tra incandescenza pittorica e strategie museali

Caravaggio non si mostra, si manifesta. Non lo si osserva, lo si subisce. E ancora una volta, a Palazzo Barberini, il suo corpo di pittura irrompe nel nostro tempo, implacabile come un urlo sepolto sotto il velluto del Barocco. Caravaggio 2025 non è una semplice mostra: è un dispositivo ottico che inghiotte il visitatore, un esperimento di intensità visiva, un'architettura di penombra dove il chiaroscuro non è semplice materia pittorica, ma pulsazione carnale.

Ventiquattro opere, frammenti di un'esistenza mai placata, popolano le sale di Palazzo Barberini, ridisegnando una geografia del tormento e della grazia. Un Caravaggio migrante, errante, in perenne fuga dalla storia e da sé stesso, torna in scena con i suoi corpi disarmati, trafitti da una luce che non è mai decorativa, ma incandescenza tragica. Un allestimento che gioca sulla densità spaziale e sulla verticalità delle emozioni, concentrando nelle tre sale un respiro teatrale in cui il visitatore è più spettatore che osservatore. La luce domina, sfianca, si fa crudele: svela e condanna, senza mai cedere al compromesso estetico. Le pareti delle sale, di colori diversi, non sono che una trama sottesa all'unico vero protagonista: un buio che non è semplice assenza di luce, ma una coltre metafisica che avvolge ogni figura e ogni gesto in una drammaticità ineluttabile.

L'incipit è affidato ai Musici, ai Bari, alla Buona Ventura: scene di un'umanità giovanile e sfronata, dove l'inganno e la seduzione si mischiano come carte su un tavolo. La pittura comica di Caravaggio è già un saggio di tea-



tro psicologico, un esercizio di anatomia morale in cui la verità si rivela nella menzogna. Accanto, la prima versione della Conversione di Saul, la più scultorea, la più violenta: qui il sacro non è trionfo, ma ferita, il divino si presenta con la brutalità di una caduta, di un bagliore improvviso che annienta la ragione e impone il dogma dell'estasi.

Poi, l'incontro con la carne, nella sua massima evidenza. Il San Giovanni Battista, la Giuditta e Oloferne, il San Francesco in meditazione raccontano la tensione spasmodica tra corpo e spirito, tra eros e sacrificio. Ogni tela è un

campo di battaglia, un duello tra l'uomo e il suo destino. La pittura si fa ferita aperta: in Giuditta e Oloferne, la lama non è solo acciaio che affonda, è la mano che esita, il gesto che si compie nell'orrore del proprio stesso atto. In questa scena, come in tutta l'opera di Caravaggio, non c'è catarsi, non c'è assoluzione: c'è solo il peso irrimediabile della realtà.

L'ossessione per il vero è il filo rosso che percorre tutta la mostra: si potrebbe dire che qui Caravaggio non dipinge, ma espone la carne alla tortura della luce. Nessuna idealizzazione, nessun compiacimento manierista. Il

Merisi prende i corpi e li immerge in un'illuminazione implacabile, che non perdona rughe, sporcizia, sangue, che non risparmia nemmeno lo sguardo dello spettatore, costretto a confrontarsi con la nudità brutale di un mondo senza filtri. È il caso del San Francesco in estasi, in cui la mistica si traduce in una prostrazione fisica, un abbandono totale in cui la trascendenza non si separa dal peso della carne, ma ne è il suo inevitabile destino.

La penultima sala si fa ancora più serrata, come una stretta di tenebra che avvolge le figure. Il Ritratto di Maffeo Barberini, pubblicato da Longhi nel 1963 e qui finalmente esposto, è un gioco di specchi tra potere e introspezione. Il volto del futuro papa Urbano VIII non è quello di un committente trionfante, ma di un uomo colto nell'ambiguità del suo stesso ruolo. E poi l'Ecce Homo, il Cristo reietto, la figura più terrena e abissale della mostra: un Cristo in cui il martirio è già compiuto nel volto, nel suo sguardo che è condanna del mondo prima ancora che della carne. Qui Caravaggio riesce nell'impensabile: rendere il sacro un fatto umano, spogliarlo della sua distanza divina per farne un corpo vulnerabile, esposto allo schermo della folla e al peso del destino.

L'ultima stanza è il congedo, la condanna definitiva. David con la testa di Golia, Martirio di Sant'Orsola: quadri dove Caravaggio ci consegna la sua stessa autobiografia, tra colpa e espiatione. La pittura è febbrile, non cerca più la perfezione, ma la verità estrema. In David e Golia, il Merisi ci lascia il suo ultimo ritrat-



to, la sua stessa testa mozzata, il suo addio senza redenzione. Qui non c'è più la violenza teatrale dei dipinti giovanili, ma un'intimità dolente, una confessione che affida alla pittura il compito di dire ciò che la vita non ha avuto il tempo di esprimere. La luce, stavolta, non è più un bisturi che incide la carne, ma un velo che avvolge il volto dell'artista, segnato dal peso della sua esistenza errante.

Ma Caravaggio 2025 è anche un'operazione culturale di rilancio: non dell'artista, che non ha bisogno di ulteriori mitizzazioni, ma del museo stesso. Palazzo Barberini, spesso marginale nel circuito delle grandi mostre romane, si appropria del corpo sacrificale di Caravaggio per riemergere nel panorama museale. Questa non è solo un'esposizione, ma un atto di affermazione istituzionale: un modo per accendere un faro su uno spazio che, nel dialogo con il genio maledetto del Merisi, può riscoprire la propria centralità culturale. L'operazione non è priva di strategia: la scelta di una mostra di

questo calibro non è casuale, ma rientra in una più ampia dinamica di valorizzazione del museo, che sfrutta il nome di Caravaggio come catalizzatore di attenzione e di studi futuri.

A rafforzare questo progetto c'è il catalogo edito da Marsilio, che non si limita a raccogliere le opere esposte, ma le traduce in un dispositivo critico capace di aprire nuovi scenari interpretativi. Non è un semplice supporto, ma una macchina di lettura, uno strumento per penetrare ancora più a fondo nella materia caravaggesca e nei suoi infiniti risvolti. La qualità dei saggi, affidati a studiosi di primo piano, garantisce una profondità di analisi che trasforma la mostra in un punto di partenza per ulteriori ricerche e scoperte. Caravaggio è qui, in questa mostra, come un nodo irrisolto nella storia della pittura. Caravaggio 2025 non è solo un'esposizione, è un assedio alla retina, un esercizio di vertigine. Perché davanti a Caravaggio non si passa, si cade.

Non ci sono più dubbi: il colore ha vinto. Dopo decenni di ossequiosa devozione al bianco e nero, di scatti che si prendono troppo sul serio, di ombre e contrasti che ci raccontano quanto la vita sia drammatica e sfuggente, arriva CHROMOTHERAPIA a Villa Medici a ribaltare il tavolo. Qui non si gioca alla nostalgia, non si esalta la patina della memoria. Qui il colore esplode, urla, si pavoneggia, si prende tutto lo spazio che vuole e lo fa con la faccia tosta di chi ha aspettato troppo a lungo il proprio turno. E il bello è che funziona. Per chi ha sempre creduto che la fotografia a colori fosse una cosa da cartolina, da pubblicità, da calendario da parrucchiere, ecco

CHROMOTHERAPIA: Il colore ha vinto, fatevene una ragione

Sette stanze di overdose cromatica per dire addio al bianco e nero con stile (e un po' di sfacciataggine)

il grande colpo di scena: era solo una questione di prospettiva. Maurizio Cattelan e Sam Stourdzé, curatori di questa terapia d'urto visiva, ci portano per mano dentro un viaggio cromatico che ha poco a che fare con la dolcezza e molto con la

scossa elettrica. Il percorso espositivo si articola in sette sezioni, un numero che suona quasi mistico, come se si trattasse di un'iniziazione, una via della seta fluorescente che ci porta dalla fotografia documentaria ai territori del kitsch, passando per il

pop, il surreale e il puro delirio visivo.

L'idea che la fotografia a colori sia una cosa seria è una conquista recente, e ci sono voluti decenni di diffidenza e snobismo per farle guadagnare il rispetto che merita. Del resto, le

prime immagini colorate nascono in un contesto più scientifico che artistico: il XIX secolo sperimenta, scompone e ricompone la luce, ma lo fa con il rigore del laboratorio. Poi arrivano i fratelli Lumière nel 1907 con l'autochrome e il colore comincia timi-

damente a insinuarsi nell'immaginario comune. La vera rivoluzione, però, arriva molto più tardi, quando gli artisti iniziano a capire che il colore non è solo una questione tecnica, ma un linguaggio a sé stante, qualcosa che cambia il modo di vedere il mondo. Ed è qui che le cose si fanno interessanti.

CHROMOTHERAPIA è una mostra che prende questo linguaggio e lo esaspera, lo porta all'eccesso fino a renderlo quasi ossessivo. Non ci sono mezze misure, non ci sono vie di fuga. Ogni opera esposta è un pugno visivo, una dichiarazione di guerra al buon gusto moderato, al decoro, alla nostalgia della fotografia d'autore in bianco e

nero. William Wegman trasforma i suoi Weimaraner in creature mitologiche, ritraendoli con un'ironia che sfiora il surreale. Juno Calypso ci fa precipitare in un'estetica iper-laccata, una femminilità costruita come un set cinematografico pronto a crollare sotto il peso del proprio artificio. Arnold Odermatt, il poliziotto-fotografo, trasforma gli incidenti stradali in composizioni degne della pittura fiamminga, dove la tragedia si dissolve in una bellezza straniante. Walter Chandoha ci ricorda che il confine tra fotografia artistica e fotografia commerciale è un'invenzione recente e, forse, inutile. I suoi gatti ritratti con sfondi saturi sembrano usciti da un manuale di estetica contemporanea, trasformando l'ordinario in icona. Ouka Leele esplode in colori che non sono solo cromie, ma veri e propri atti politici, figlie di un'epoca in cui la liberazione passava anche attraverso la riappropriazione dello sguar-



do. E poi c'è Martin Parr, che ci mette davanti al nostro stesso grottesco, ai paradossi del consumismo, al cibo spazzatura immortalato con la solennità di un Caravaggio postmoderno. La mostra non si limita a raccontare la storia della fotografia a colori, la mette in scena con la sicurezza di chi sa che il proprio tempo è arrivato. Non c'è nostalgia, non c'è il rimpianto di un'epoca perduta, ma la consa-



pevolezza che la battaglia è stata vinta: oggi il colore non ha bisogno di giustificazioni. E il culmine di questa affermazione sta in un nome che rappresenta la quintessenza dell'ironia visiva: Toiletpaper. Il magazine fondato da Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari non è solo un gioco visivo, ma la dimostrazione che il colore può essere una forma di resistenza, un linguaggio con cui ridefinire la percezio-

ne. Cattelan, da artista a curatore, si diverte e lo fa con la sua solita sfacciataggine. Non è mai stato tipo da mezze misure, e questa mostra lo dimostra. Non c'è niente di accademico in CHROMOTHERAPIA, eppure tutto è perfettamente studiato per colpire nel segno. Sam Stourdé aggiunge il suo tocco da raffinato conoscitore dell'immagine, tessendo un percorso espositivo che ha la precisione di un trattato di semiotica e l'energia di un videoclip musicale. Alla fine del percorso, una cosa è chiara: il colore non è più un ospite nella storia della fotografia, è il padrone di casa. E CHROMOTHERAPIA non è solo una mostra, è un manifesto. Un invito a lasciarsi travolgere, a smettere di pensare alla fotografia come a un'arte monocromatica, a riconoscere che il mondo, per quanto caotico e assurdo, è irrimediabilmente e meravigliosamente saturo.

Bernini pittore: l'eco del Barocco sulla tela

Un viaggio nella pittura del Seicento attraverso la Collezione Koelliker e la riscoperta di un Bernini inedito, tra ritratti, allegorie e il teatro della forma

La mostra "Bernini e la pittura del '600. Dipinti della Collezione Koelliker", in corso a Palazzo Chigi ad Ariccia fino al 18 maggio 2025, si configura come un'operazione estetico-filologica che illumina un aspetto meno noto, ma non per questo meno significativo, del genio berniniano. L'arte del Seicento è un palinsesto in cui le discipline si sovrappongono, si contaminano e si dissolvono l'una nell'altra in un'osmosi che ha nel Bernini il proprio alfiere assoluto. Scultura, architettura, scenografia e pittura coesistono in lui come membra di un'unica sintassi visiva, dove la tensione verso il movimento e la teatralità del gesto diventano paradigma dell'inquietudine barocca. L'esposizione, curata da Francesco Petrucci, si muove nel solco della riscoperta di Bernini pittore, un versante ancora nebuloso eppure essenziale per comprendere appieno la sua attitudine totalizzante verso le arti visive. Il percorso si dipana attorno a dipinti autografi e attribuiti, in cui l'artista sembra trasporre sulla tela la stessa energia cinetica e l'afflato vitalistico che animano la sua produzione scultorea. Il "Cristo alla colonna", intriso di una tensione luministica che guarda a Tiziano, è esempio mirabile della sensibilità pittorica berniniana, in cui il colore si fa carne e il chiaroscuro scolpisce la forma con un plasticismo che annulla il confine tra pittura e bassorilievo. L'"Autoritratto mentre disegna" è invece un esercizio di introspezione e consapevolezza, uno sguardo che ritorna su sé stesso nel tentativo di catturare la propria essenza nell'atto creativo. Il "Ritratto del poeta Virginio Cesarini" e il "Levantino sdraiato" amplificano la vocazione ber-



niniana per la caratterizzazione psicologica e per la resa della fisicità viva, elementi che troveranno il loro apogeo nella sua scultura. Questa selezione di opere ci permette di cogliere l'elasticità della mente berniniana, che sembra non conoscere confini tra le arti, passando dalla dimensione plastica a quella pittorica con la stessa padronanza con cui un direttore d'orchestra guida i suoi strumenti. Bernini non è un pittore accidentale o marginale, ma un artista che affronta la pittura con la stessa attitudine progettuale con cui scolpisce il marmo o concepisce le grandi scenografie urbane. La tensione emotiva dei suoi ritratti, la vibrazione luministica delle sue composizioni e la ricerca costante di un naturalismo esacerbato sono la cifra di un linguaggio che, pur trovando la sua apoteosi nella scultura, si declina con la medesima intensità nella pittura. La mostra si arricchisce di una selezione di opere del Barocco romano, chiamate a contestualizzare e dialogare con la produzione pittorica berniniana. Qui la densità del segno di Giovanni Lanfranco, la monumentalità compositiva di Pietro da Cortona e la sofisticata eleganza di Andrea

Sacchi offrono un contrappunto visivo che sottolinea la varietà del linguaggio seicentesco. Il "Sansone che sbrana il leone" di Lanfranco e il "Battesimo di Cristo" di Cortona sono saggi di una pittura che si fa architettura di forme e tensioni, mentre la "Venere con il pomo d'oro" di Sacchi restituisce l'ideale di un classicismo sensuale e intellettuale che permea la corte romana del-

l'epoca. A queste si affiancano opere di intensa drammaticità narrativa come il "Convito di Assalonne" di Niccolò Tomioli e l'"Alessandro Magno uccide Clito" di Mattia Preti, dove la rappresentazione della violenza si fa esplicito teatro della crudeltà umana, in un gioco di sguardi e gesti che si allinea con la spettacolarità barocca. Il grande merito della mostra è



quello di aver restituito una visione organica del Barocco romano come fenomeno complesso e stratificato, in cui i diversi linguaggi artistici si alimentano reciprocamente, generando una stagione di irripetibile vivacità creativa. L'arte del Seicento è teatro della meraviglia che trova nel contrasto tra luce e ombra, tra forma e dissolvenza, il suo codice genetico. La pittura berniniana si colloca perfettamente in questo orizzonte, inserendosi in un dibattito culturale più ampio in cui l'opera d'arte non è mai statica, ma sempre in tensione tra realtà e illusione. Non mancano i ritratti, genere in cui il Seicento trova una delle sue espressioni più articolate e multiformi. I nomi di Guglielmo Cortese, Giovan Battista Gaulli, Pierre Mignard e Jacob Ferdinand Voet segnano la parabola di una ritrattistica che, partendo dall'introspezione psicologica, giunge fino alla celebrazione mondana, con figure che si stagliano su fondali di luce e ombra in un perpetuo equilibrio tra naturalezza e costruzione scenica. Il "Ritratto del cardinale Alderano Cybo" di Carlo Maratta e il "Ritratto di Urbano Barberini" di Giuseppe Passeri si impongono per la loro capacità di restituire il potere e il carisma dei soggetti, avvolgendoli in una luce che è insieme meta-

fisica e terrena, in perfetto stile barocco. L'operazione condotta da Palazzo Chigi e dalla Collezione Koelliker è dunque una restituzione di senso e di prospettiva su un Bernini pittore che emerge dalla penombra storiografica per affermarsi come interprete multiforme del suo tempo. Non si tratta di una pittura accessoria o di semplice esercizio, ma di un'estensione della sua ricerca sulla forma, sul movimento e sulla luce, che trova nella tela un ulteriore campo di sperimentazione. La dialettica tra pittura e scultura, che già permea le sue opere più celebri, qui si fa materia viva, confermando il carattere sinestetico dell'arte berniniana e la sua tensione inesaurita verso la rappresentazione totale del reale. La mostra è un'epifania barocca che ci immerge nel vortice della creazione artistica del Seicento, facendoci percepire la potenza di un'epoca in cui ogni superficie si fa scena, ogni gesto è una dichiarazione estetica e ogni opera si situa in una costellazione di significati che travalicano il tempo. Una mostra necessaria, dunque, per comprendere che l'arte del Seicento non è una stratificazione di compartimenti stagni, ma un organismo pulsante dove ogni linguaggio si contamina e si sublima nell'altro, lasciando un segno indelebile nella nostra percezione del mondo.

Lo "stato dell'ansia" tra letteratura americana e new media dagli anni '60 a oggi

Dominio Pubblico ETS presenta "Paranoia Medley"

Una galleria di scorci letterari fra David Foster Wallace, Thomas Pynchon, Don DeLillo, Paul Auster, Cormac McCarthy e Sylvia Plath. Il 20 marzo - Industrie Fluviali, Via del Porto Fluviale 35, Roma

Giovedì 20 marzo alle ore 17:00, presso Industrie Fluviali di Roma, spazio poliedrico nel quartiere Ostiense di Roma dedicato al mondo dell'innovazione culturale, sociale e tecnologica, lo Young Board di Dominio Pubblico presenta Paranoia Medley - lo "stato dell'ansia" tra letteratura americana e new media dagli anni '60 a oggi, conferenza spettacolo realizzata insieme ad un gruppo di studenti di studi americani provenienti da diversi atenei romani: Università degli Studi La Sapienza, Roma Tre, Unint.

Paranoia Medley è una conferenza spettacolo che analizza il tema della paranoia a partire dalla letteratura americana dagli anni '60 ai giorni nostri, attraverso interventi musicali, poetici e performativi. I contributi verranno letti in italiano ed in inglese e verrà attivata la traduzione simultanea, per avere una fruizione uniforme da parte di tutto il pubblico. Ospiti d'eccezione Giuliano Logos, poeta, performer e rapper, primo italiano ad aggiudicarsi il titolo di Campione del Mondo di Poetry Slam alla XV edizione della Poetry Slam



World Cup di Parigi; LOTTA, artista e performer impegnata nella sensibilizzazione sulla crisi climatica attraverso la musica; Stefano Piccoli, autore di fumetti, grafico creativo, giornalista musicale e direttore artistico di ARF! Festival; Dott. Gianluigi Rossini, docente di Audiovisivi digitali presso Universitas Mercatorum e di Storie e culture della televisione presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Dott.ssa Giovanna Silvestri, psicologa, psicoterapeuta e



co-fondatrice de i Selvaggi, gruppo di Ricercazione nelle arti performative. L'evento è frutto dell'incontro tra due realtà: lo Young Board di Dominio Pubblico e un gruppo informale di studenti universitari di studi americani provenienti dai principali atenei della capitale. Questi due gruppi di coetanei hanno deciso di convergere su un tema che riguarda la loro generazione in modo trasversale, al di là come al di qua dell'Oceano: l'ansia sociale, culturale



ed emotiva, mettendola al centro di un dibattito generazionale contemporaneo. David Foster Wallace, Thomas Pynchon, Don DeLillo, Paul Auster, Cormac McCarthy e Sylvia Plath sono alcuni degli autori che verranno esaminati e che nelle loro opere hanno tracciato un filo che parte dalla letteratura americana degli anni '60 e arriva ai giorni nostri, influenzando il linguaggio della fiction, del fumetto e dei social media. Tutti loro

hanno esplorato il concetto ricorrente di "paranoia", in qualche caso - come Don DeLillo e David Foster Wallace - parlando anche dell'influenza massiccia nelle nostre vite di immagini e video e degli stimoli continui a cui siamo esposti.

La percezione di chi oggi eredita questo importante bagaglio culturale è che gli scenari distopici e paranoici immaginati da questi grandi visionari del passato siano intrecciati con la realtà contemporanea globale, generando una percezione collettiva di ansia e instabilità che le nuove generazioni faticano ad affrontare. Per questo motivo, il processo è stato sviluppato in forma comunitaria, investendo nell'intelligenza collettiva piuttosto che in quella artificiale. Paranoia Medley vuole essere una galleria in parole e performance di "scorci" narrativi tratti da opere legate tra loro, non solo per contenuto ma anche per contesto storico e sociale: opere che a distanza di decenni restano ad enorme attualità e continuano ad influenzare il pensiero di una generazione, valicando confini geografici e culturali.

Da Monterotondo a Sanremo! Casting al Cantagiro 2025

L'alunno di canto del V Liceo Scienze Umane Arti dello Spettacolo Tommaso Amoruso ammesso ai casting del Cantagiro 2025

Come ogni anno a Sanremo si svolgono le audizioni per uno dei concorsi canori più storici del nostro paese, il famosissimo Cantagiro, di Enzo e Giulia De Carlo, negli anni ha visto lanciare tanti artisti come Celentano, Massimo Ranieri, Little Tony e tanti altri... L'Istituto S.Maria, insieme alla produzione televisiva Frame Academy 360 del regista Alessandro Di Filippo, MEDIA PARTNER per Sanremo, ha svolto servizi tv anche live direttamente svolti dagli alunni stessi, organizzando la spedizione della troupe tv a Sanremo con la partecipazione della Melos International del produttore Dante Mariti, degli alunni Tommaso Amoruso del V Liceo corso di canto insieme a Mattias Di Filippo del I Liceo corso di regia per realizzare una striscia quotidiana live sui social dell'Ist. Paritario S.Maria. Grande successo per tutto il team su a Sanremo, tante le interviste per il Cantagiro realizzate a Marco Zingaretti, conduttore delle finali nazionali a Senigallia, Alessio Boni resp Siae, le band vincitrici delle ultime due edizioni, i Procioni e i



GioGala. Inoltre tanti i personaggi del mondo dello spettacolo intervistati sempre a

Sanremo: il mitico Lele Sarallo, Dj Vocalist e conduttore di Radio Roma, il giornalista della sala stampa di Sanremo Cesare



Deserto; il simpaticissimo attore di sapore di mare e regista di Guance Rosse Enio Drovandi; il medico dell'Aríston e medico della Nico Nazionale Italiana Calcio Olimpionici, Prof. Orazio De Lellis; il patron -insieme a Corrado Stramaglia- di Miss Parade, Domenico Chierichetti noto anche al pubblico televisivo per la trasmissione Uomini e

Donne di Maria De Filippi; il Dj e organizzatore di grandi eventi musicali come i molti capodanno a CineCittà Words Robert Blues, il Maestro e violinista dell'orchestra di Sanremo Gaspare Maniscalco; il doppiatore di Spiderman ex alunno dell'Ist. S.Maria e ora anche attore e cantante Alex Polidori, anche se diplomato più di 10 anni fa, sempre collegato alla

scuola di Monterotondo con collaborazioni artistiche, come aver prestato la sua voce ai filmati promozionali della scuola stessa e, a breve, esattamente il 5 Marzo, presente allo spettacolo teatrale dell'Insegnante di canto del S.Maria Marco Forti, con il quale si esibirà al teatro Hamlet al Pigneto in Roma. In occasione del Festival di Sanremo la titolare di Centro Suono Sport Romina Balducci, ha invitato la troupe a Nizza, in piena fermentazione del Carnevale, per un' intervista dove, come tutti gli altri, ha speso parole di elogio per i giovani, invitandoli a crederci sempre e, ad inseguire i propri sogni, senza darsi mai per vinti. Per gli alunni che frequentano i corsi delle Arti dello Spettacolo, vengono realizzate uscite didattiche accompagnati dalle Insegnanti Patrizia Piccardo e Monica Pasqualetti, negli studi televisivi come al Gruppo Gold Tv e Lazio Tv dell'editore Gianfranco Sciscione, alla Rai e Mediaset, ai programmi Ce' Posta x te, Avanti un Altro, Grande Fratello, negli studi di Radio Roma Tv Gruppo Amici network, negli studi di TeleRoma2 di Franco Lattanzi, negli studi di TeleRoma 56, a Radio Radio del direttore Ilario Di Giovambattista, ex alunno proprio dell'Ist. S.Maria di Monterotondo, nelle regie e a bordo campo nelle partite di serie A allo stadio Olimpico di Roma, grazie all'invito del regista Tommaso Rotolo, recentemente ospite nella scuola.

Evento espositivo, a Roma, nello spazio culturale de “La Vaccheria”

Glass Ceiling per i diritti delle donne

In occasione della Giornata Internazionale per i diritti delle donne e in coincidenza con la pubblicazione del “Glass Ceiling index 2025”, sabato 8 marzo è stata inaugurata a Roma nello spazio espositivo “La Vaccheria”, in via Giovanni l'Eltore, 35, a cura di Wind Mill, l'esposizione d'arte, performance, talk “Glass Ceiling” (soffitto di vetro) metafora utilizzata per indicare una situazione in cui l'avanzamento di carriera di una persona in una organizzazione lavorativa o sociale, o il raggiungimento della parità di diritti, viene impedito per discriminazioni e barriere di prevalente origine razziale o sessuale, che si frappongono come ostacoli di natura sociale, culturale, psicologica apparentemente invisibili anche se insormontabili.

IL “Glass Ceiling index 2025” è l'indicatore creato dal settimanale The Economist che viene aggiornato annualmente elaborando i dati provenienti da varie organizzazioni di 29 Paesi, inclusa la Commissione europea. Il progetto espositivo Glass Ceiling, vuole porre l'accento su questo tema poco conosciuto attraverso il lavoro di 35 artiste invitate le quali con le loro opere intendono promuovere una maggiore consapevolezza nelle donne circa le loro opportunità nella società in ambito lavorativo e non. Le 35 artiste del “Women Visual Artists Database”, progetto della no profit Wind Mill di Roma, sono tutte residenti sul territorio, ma hanno una origine internazionale che dà alla mostra un respiro multiculturale: Minou



Nella foto, Patrizia Molinari: “Volare, lontano dal sole”, 2025, foto-stampa su foglio di alluminio e vetri spezzati cm.74xcm50

Amirsoleimani, Carolyn Angus, Evelyne Baly, Marina Buening, Priscilla Burke, Emanuela Camacci, Fabiola Cenci, Karmen Corak, Kristien De Neve, Francesca di Ciaula, Marilù Eustachio, Stefania Fabrizi, Stella Gallas, Anita Guerra, Fariba Karimi, Giusy Lauriola, Emanuela Lena, Carolina Lombardi, Adele Lotito, Roberta Maola, Camelia Mirescu, Patrizia Molinari, Daniela Monaci, Mahshid Mussavi, Elly Nagaoka, Gianna Parisse, Daniela Perego, Claudia Quintieri, Giulia Ripandelli, Paola Romoli Venturi, Lucia Sapienza, Silvia Stucky, Olga Teksheva, Cinzia Tellarini e Laura Vdb Facchini. La mostra testa aperta fino al prossimo 12 aprile.

Giorgia Rossi

Oggi in TV martedì 11 marzo



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep
124 - Episodio 124
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Miss Fallaci St 1 Ep 7 - Una ragazza non piange
22:25 - Miss Fallaci St 1 Ep 8 - Oriana
23:25 - Porta a porta
23:55 - Tg1
23:59 - Porta a porta
01:10 - Sottovoce
01:40 - Che tempo fa
01:45 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 4 Ep 24 - Strada pericolosa
06:50 - Un ciclone in convento St 12 Ep 7 - Il testamento
07:37 - Un ciclone in convento St 12 Ep 8 - Una colletta per Trischal
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - Tg2
13:30 - Tg2 Costume & Società
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
18:58 - Meteo 2
19:00 - Blue Bloods St 5 Ep 9 - Sotto tiro
19:43 - Blue Bloods St 5 Ep 10 - Le colpe dei padri
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Stasera tutto è possibile
00:00 - Stasera c'è Cattelan su Raidue
01:10 - Meteo 2
01:15 - I Lunatici
02:30 - Appuntamento al cinema
02:35 - Casa Italia
04:15 - Blue Bloods St 2 Ep 5 - Una notte speciale
04:57 - Blue Bloods St 2 Ep 6 - Nero e blu
05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:10 - Parlamento Spaziolibero
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Eccellenze Italiane
16:15 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Fin che la barca va
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Le Ragazze
23:15 - A casa di Maria Latella
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Sorgente di vita
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
07:02 - La Promessa Iii - 384 - Parte 1
07:35 - Terra Amara Iv - 431
08:35 - Terra Amara Iv - 432
09:45 - Tempesta D'amore - 176 - 1atv
10:55 - Mattino 4
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo - De-litto Con Dedicà - li Parte/Viaggio Col Morto
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:26 - Retequattro - Anteprema Diario Del Giorno
15:28 - Diario Del Giorno
16:32 - A Sud Ovest Di Sonora - 1 Parte
17:10 - Tgcom24 Breaking News
17:12 - Meteo.It
17:16 - A Sud Ovest Di Sonora - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 384 - Parte 2 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera
21:25 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - Una Donna Alla Finestra



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:54 - Tg5 - Ore 10
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - Grande Fratello Pillole
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Tradimento - 63 - I Parte - 1atv
14:45 - Uomini E Donne
16:10 - Amici Di Maria
16:40 - Grande Fratello Pillole
16:50 - My Home My Destiny li - 137 Seconda Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque
18:45 - Avanti Un Altro
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Avanti Un Altro
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21:21 - La Sirenetta - 1 Parte - 1atv
22:10 - Tgcom24 Breaking News
22:11 - Meteo.It
22:14 - La Sirenetta - 2 Parte - 1atv
23:50 - X-Style
00:35 - Tg5 - Notte
01:09 - Meteo.It
01:10 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
01:57 - Ciak Speciale '25 - Muori Di Lei
02:00 - Uomini E Donne
03:22 - Soap



06:40 - A- Team
08:30 - Chicago Fire - Il Centenario
09:26 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello
13:15 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:05 - I Simpson
15:25 - Ncis: Los Angeles
17:20 - Lethal Weapon - Legami Di Famiglia
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Scacco Matto
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine Ognuno E' Artefice Del Suo Destino
21:20 - Le Iene Show
01:10 - American Dad
02:05 - Studio Aperto - La Giornata
02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
02:32 - Schitt's Creek - La Festa Di Diploma
02:52 - Cose Di Questo Mondo
04:58 - Stranezze Di Questo Mondo
05:40 - Miami Vice - Amen E Mandate Offerte

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro